

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2013

**"TELECOM ITALIA SPARKLE
S.P.A." ANCHE DENOMINATA
IN FORMA ABBREVIATI
SPARKLE**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM VIA CRISTOFORO
COLOMBO 142

Numero REA: RM - 874191

Codice fiscale: 05305181009

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	61
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	67
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	98
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	101
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	105

Bilancio al 31 Dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle S.p.A.

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	34
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	36
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	37
RENDICONTO FINANZIARIO	38
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	40
NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI	41
NOTA 3 – ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	49
NOTA 4 – ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'	50
NOTA 5 – ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	51
NOTA 6 – ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	54
NOTA 7 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	54
NOTA 8 – CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	56
NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	56
NOTA 10 – CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	56
NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO	57
NOTA 12 – PASSIVITA' FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)	58
NOTA 13 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	59
NOTA 14 – INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI	59
NOTA 15 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE	63
NOTA 16 – FONDI PER RISCHI E ONERI	66
NOTA 17 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	66
NOTA 18 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	67
NOTA 19 – PASSIVITA' POTENZIALI, CONTENZIOSI, AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, IMPEGNI E GARANZIE	68
NOTA 20 – RICAVI	72
NOTA 21 – ALTRI PROVENTI	72
NOTA 22 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	72
NOTA 23 – COSTO DEL PERSONALE	73
NOTA 24 – ALTRI COSTI OPERATIVI	74
NOTA 25 – ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE	74
NOTA 26 – AMMORTAMENTI	74
NOTA 27 – PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	75
NOTA 29 – PROVENTI FINANZIARI	76
NOTA 30 – ONERI FINANZIARI	76
NOTA 31 – IMPOSTE SUL REDDITO	76
NOTA 32 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	77
NOTA 33 – ALTRE INFORMAZIONI	88
NOTA 34 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013	90
Relazione della Società di Revisione	91

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(euro)	note	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio netto	11)		
Capitale emesso		200.000.000	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		258.538.352	357.538.352
Altre Riserve ed utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio		(17.563.796)	(77.171.209)
Totale Patrimonio netto	(c)	440.974.556	480.367.143
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	12)	22.009	33.726
Fondi relativi al personale	15)	9.774.837	13.348.829
Fondi per rischi e oneri	16)	1.383.369	304.519
Debiti vari e altre passività non correnti	17)	97.711.323	104.322.182
Totale Passività non correnti	(d)	108.891.538	118.009.256
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	12)	5.047	8.327
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	330.856.179	376.821.216
Debiti per imposte sul reddito		-	-
Sub-totale Passività correnti		330.861.226	376.829.543
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria		-	-
di natura non finanziaria		-	-
Totale Passività correnti	(e)	330.861.226	376.829.543
Totale Passività	(f=d+e)	439.752.764	494.838.799
Totale Patrimonio netto e Passività	(c+f)	880.727.320	975.205.942



SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**ATTIVITA'**


(euro)	note	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Attività immateriali a vita utile definita	3)	129.271.127	148.059.707
		129.271.127	148.059.707
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4)	148.061.742	158.998.241
		148.061.742	158.998.241
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	5)	203.677.767	183.782.142
Attività finanziarie non correnti	5)	927.919	1.008.433
Crediti vari e altre attività non correnti	5)	5.768.338	6.708.680
Attività per imposte anticipate	6)	14.711.949	19.311.475
		225.085.973	210.810.730
Totale Attività non correnti	(a)	502.418.842	517.868.678
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7)	201.269.707	247.842.553
Crediti per imposte sul reddito	8)	1.080.812	2.654.423
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9)	90.630.332	141.061.402
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	77.835.739	65.778.886
Sub-totale Attività correnti		370.816.590	457.337.264
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria		-	-
di natura non finanziaria		7.491.888	-
Sub-totale Attività destinate ad essere cedute		7.491.888	-
Totale Attività correnti	(b)	378.308.478	457.337.264
Totale Attività	(a+b)	880.727.320	975.205.942



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	20)	1.090.318.288	1.200.630.260
Altri proventi	21)	6.948.502	15.600.047
Totale ricavi e proventi operativi		1.097.266.790	1.216.230.307
Acquisti di materie e servizi	22)	(961.675.846)	(1.049.810.783)
Costi del personale	23)	(47.954.875)	(54.556.574)
Altri costi operativi	24)	(7.298.262)	(8.949.857)
Attività realizzate internamente	25)	1.107.051	1.108.221
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)		81.444.858	104.021.314
Ammortamenti	26)	(53.221.425)	(57.178.854)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	27)	404.048	(722.830)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		28.627.481	46.119.630
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	28)	43.857.424	66.811.560
Proventi finanziari	29)	10.042.079	17.042.858
Oneri finanziari	30)	(10.754.967)	(18.503.176)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		71.772.017	111.470.872
Imposte sul reddito	31)	(10.554.141)	(12.487.577)
UTILE DELL'ESERCIZIO		61.217.876	98.983.295
Componenti del Conto Economico Complessivo (*)		(1.658.899)	398.813
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti		(2.288.136)	550.087
Effetto Fiscale		629.237	(151.274)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		59.558.977	99.382.108

(*) Tale voce non sarà successivamente riclassificata nel conto economico separato



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2012

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	200.000.000	451.538.352	3.488.504	49.238.971	(229.333.202)	474.932.624
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2011:						
Distribuzione Risultato esercizio precedente						0
Distribuzione Riserve		(94.000.000)				(94.000.000)
Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI				52.409		52.409
Arrotondamenti					2	2
Utile complessivo dell'esercizio			398.813		98.983.295	99.382.108
Saldo al 31 dicembre 2012	200.000.000	357.538.352	3.887.317	49.291.380	(130.349.905)	480.367.143

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2013

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2012	200.000.000	357.538.352	3.887.317	49.291.380	(130.349.905)	480.367.143
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2013:						
Distribuzione Risultato esercizio precedente						0
Distribuzione Riserve		(99.000.000)				(99.000.000)
Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI				52.328		52.328
Scissione Ramo d'azienda Network Operation				(3.892)		(3.892)
Utile complessivo dell'esercizio			(1.658.899)		61.217.876	59.558.977
Saldo al 31 dicembre 2013	200.000.000	258.538.352	2.228.418	49.339.816	(69.132.029)	440.974.556

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

37

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Flusso monetario da attività operative:			
Utile netto dell'esercizio		61.218	98.983
Rettifiche per:			
Ammortamenti		53.221	57.179
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(27.388)	(26.500)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		5.228	2.403
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(404)	1.399
Variazione dei fondi relativi al personale		(2.079)	(6.561)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		32.009	12.714
Variazione dei debiti commerciali		(39.481)	(29.899)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		1.489	(10.720)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		9.371	(26.315)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	a)	93.184	72.683
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	3)	(9.786)	(14.339)
Acquisti di attività materiali per competenza	4)	(13.944)	(10.884)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza		(23.730)	(25.223)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(4.144)	(3.215)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(27.874)	(28.438)
Acquisizione/Versamenti in conto capitale di/in imprese controllate	5)		
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		50.307	1.587
Acquisizione cassa per fusione TIS Luxembourg e TI UK			
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		637	(573)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	b)	23.070	(27.424)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione netta delle passività finanziarie		(10)	(82)
Dividendi pagati		(99.000)	(94.000)
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nell'operazione di scissione		(5.187)	
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	c)	(104.197)	(94.082)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/destinate ad essere cedute	d)		
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	12.057	(48.823)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	f)	65.779	114.602
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	g=e+f)	77.836	65.779

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario	Esercizio 2013	Esercizio 2012
(migliaia di euro)		
Imposte sul reddito (pagate) incassate	9.700	(33.551)
Interessi pagati		
Interessi incassati	840	1.696
Dividendi incassati	16.851	40.987

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	65.779	114.866
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-264
	65.779	114.602
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	77.836	65.779
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-
	77.836	65.779



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**• Forma e contenuto**

Telecom Italia Sparkle è una società per azioni (S.p.A.), controllata interamente da Telecom Italia S.p.A. e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Roma (Italia), Via Cristoforo Colombo 142.

La durata di Telecom Italia Sparkle S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 Dicembre 2050.

Telecom Italia Sparkle S.p.A. opera in Italia nel mercato dei servizi internazionali Voce, Dati e Internet, destinati ai Clienti "heavy users", cioè agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali.

A partire dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2009, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, Telecom Italia Sparkle, in alternativa all'adozione dei principi contabili italiani, ha deciso di applicare nella predisposizione del bilancio di esercizio e dei bilanci intermedi gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Il bilancio separato, reso obbligatorio dalle disposizioni contenute nel Codice Civile, è redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili").

La Società si avvale dell'esenzione prevista dal prf. 4 dello IFS 10 (Bilancio consolidato) e pertanto non redige ai sensi di legge il bilancio consolidato.

Si precisa, inoltre, che nel 2013 Telecom Italia Sparkle ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013 e più avanti descritti.

Il bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di *fair value* relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

Per una migliore esposizione le componenti del conto economico complessivo sono riportate in calce al conto economico separato.

La situazione patrimoniale - finanziaria, i dati di conto economico ed i movimenti di patrimonio netto, sono presentati in unità di euro (senza decimali), mentre il rendiconto finanziario e le note di bilancio sono presentati, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio di Telecom Italia Sparkle al 31 dicembre 2013 è stato approvato con delibera dal Consiglio di Amministrazione del 28 Febbraio 2014 (tale data è da intendersi secondo quanto previsto dallo IAS 10 par.5); peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del Bilancio Separato di Telecom Italia Sparkle SpA.

• Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1, in particolare:

- La Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.



Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

40

Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- Il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

• Continuità aziendale

Il bilancio separato dell'esercizio 2013 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia Sparkle continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per la Società:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui la Società è esposta:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritti nel paragrafo dedicato alla "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

• Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

Per una parte residuale delle offerte di pacchetti di beni e servizi nel business della telefonia mobile, la Società capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle provvigioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante (24-30 mesi).

In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesi quando sono sostenuti.

• Attività materiali**Immobili, impianti e macchinari di proprietà**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

• Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali**Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico separato.

- **Strumenti finanziari**

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le "attività finanziarie disponibili per la vendita" si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al fair value, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

- **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico separato. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico separato.
- **Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico separato negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico separato. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico separato immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico separato.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico separato.

- **Attività non correnti destinate a essere cedute/ Attività operative cessate**

Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita - sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o i gruppi in dismissione) classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico.



Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

- **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico separato tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge italiana ha previsto per il lavoratore la possibilità di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure all'azienda di appartenenza. Per le aziende con almeno 50 dipendenti è fatto obbligo di versare tale TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite".

- **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale**

Telecom Italia S.p.A. riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti delle Società del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock option e Long-term incentive plan). I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato tra i "Costi del personale", nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita rispettivamente "Costi del personale" o "Partecipazioni".

La parte dei piani che prevede la corresponsione di compensi in denaro è iscritta tra le passività in contropartita dei "Costi del personale", nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

- **Fondi per rischi e oneri**

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

- **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

- **Ricavi**

I ricavi comprendono solo i flussi lordi di benefici economici ricevuti e ricevibili, in nome e per conto proprio. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

- **Ricavi per prestazioni di servizi**

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e roaming sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni.

I ricavi per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti in base all'ammontare fatturato al cliente quando il servizio è reso direttamente dalla Società. Nel caso in cui la Società operi esclusivamente in qualità di agente (ad esempio per le Numerazioni Non Geografiche) viene invece iscritta tra i ricavi la sola provvigione riconosciuta dal fornitore di contenuti.

I ricavi da attivazione del Servizio telefonico (nonché i relativi costi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela.

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".

- **Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi**

I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente.

- **Ricavi da lavori in corso su commessa**

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

- **Costi di ricerca e costi di pubblicità**

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico separato nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, le variazioni di fair value dei derivati e degli altri strumenti finanziari rilevati al fair value attraverso il conto economico, gli utili e le perdite di cambio e su strumenti finanziari (inclusi i derivati).

- **Dividendi**

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico separato secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

- **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

46



riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

• **Usò di stime contabili**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di Bilancio	Stime contabili
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al fondo oneri di ripristino, la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da: <ul style="list-style-type: none"> • stima della durata attesa del rapporto con la clientela per i ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché per i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi); • stima dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze

	temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia mediante modelli di valutazione, che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie

Così come previsto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), in assenza di un Principio o di un'interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

- **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2013**

Ai sensi dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° Gennaio 2013.

- **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)**

In data 5 giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 1 relative al modo in cui vanno presentate le altre componenti di conto economico complessivo. In particolare, dette modifiche richiedono di raggruppare separatamente le altre componenti di conto economico complessivo distinguendo tra quelle che saranno riclassificate ("trasferite") nel conto economico separato e quelle che non possono essere così riclassificate. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio separato al 31 dicembre 2013.

- **Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito)**

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario le modifiche allo IAS 12. Lo IAS 12 prevede che l'entità determini le imposte differite relative ad una attività a seconda che l'entità preveda di recuperare il valore contabile del bene attraverso l'uso o la vendita dello stesso. La modifica stabilisce la presunzione che il recupero del valore contabile avvenga di norma attraverso la vendita. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2013.

- **IAS 27 (Bilancio separato)**

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1254-2012, che ha recepito a livello comunitario la versione rivista dello IAS 27 ("Bilancio separato"), che definisce i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, joint ventures e società collegate quando una società decide, o è obbligata dalla normativa locale, a presentare un bilancio separato (ovvero non consolidato). Telecom Italia Sparkle, così come consentito dal citato Regolamento, ha deciso di adottare il principio in oggetto a partire dall'esercizio 2013; la sua applicazione, comunque, non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2013.

- **IFRS 13 (Valutazione del fair value)**

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 13, il cui obiettivo è la coerentizzazione e la comparabilità nella misurazione del fair value attraverso la cd. "gerarchia" del fair value. Detta gerarchia classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value attribuendo la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). L'IFRS 13, che deve essere applicato prospetticamente, non amplia le casistiche di utilizzo del fair value, ma fornisce una guida su come deve essere applicato. In particolare, l'IFRS 13:

- definisce il concetto di fair value come segue: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione";
- stabilisce un unico corpo di previsioni per tutte le misurazioni del fair value;
- introduce specifiche richieste sull'informativa da fornire in merito alla misurazione del fair value.

La sua applicazione, comunque, non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2013.

▪ Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)

In data 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2009-2011.

I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- IAS 1 - chiarimenti in merito alla presentazione di informazioni comparative;
- IAS 32 - effetto fiscale della distribuzione ai possessori degli strumenti di equity;

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio separato al 31 dicembre 2013.

• Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Non vi sono nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

NOTA 3 – ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 18.789 migliaia di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2011	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2012
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.317	6.120	(14.142)		5.468	16.763
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140.422	2.547	(17.365)	(2)	77	125.679
Altre attività immateriali	0	600	(100)			500
Attività immateriali in corso e acconti	5.523	5.072			(5.477)	5.118
Totale	165.262	14.339	(31.607)	(2)	68	148.060

(migliaia di euro)	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2013
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.763	5.131	(10.918)		4.596	15.572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	125.679	(12)	(17.449)	(6)	(1)	108.211
Altre attività immateriali	500		(200)			300
Attività immateriali in corso e acconti	5.118	4.667			(4.597)	5.188
Totale	148.060	9.786	(28.567)	(6)	(2)	129.271

In particolare si segnala che:

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti, principalmente, da software di produzione realizzato per gestire la rete internazionale e di supporto alle operazioni di business.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce quasi esclusivamente ai diritti irrevocabili d'uso (IRU), relativi alla capacità trasmissiva.

La voce "altre attività immateriali" si riferisce esclusivamente all'acquisizione del portafoglio clienti relativo all'attività wholesale internazionale e di gestione del traffico etnico dalla controllata TI S. Marino.

Le "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono costituite principalmente da progetti software relativi ad applicativi di rete e programmi gestionali. Le altre variazioni sono rappresentative principalmente dei cespiti entrati in esercizio nel periodo. Gli investimenti dell'esercizio 2013 comprendono 1.107 migliaia di euro per costi capitalizzati internamente, sostanzialmente per lo sviluppo di software proprietario (1.108 migliaia di euro nel 2012).

Gli ammortamenti sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2013 e 2012 sono così riepilogati:

31.12.2013				
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179.360		(163.788)	15.572
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	264.237		(156.026)	108.211
Altre attività immateriali	600		(300)	300
Attività immateriali in corso e acconti	6.851	(1.663)		5.188
Totale	451.048	(1.663)	(320.114)	129.271

31.12.2012				
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	169.633		(152.870)	16.763
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	264.291		(138.612)	125.679
Altre attività immateriali	600		(100)	500
Attività immateriali in corso e acconti	6.781	(1.663)		5.118
Totale	441.305	(1.663)	(291.582)	148.060

La svalutazione relativa alla voce "Attività immateriali in corso" si riferisce a capacità acquisita in modalità IRU, per la quale, non essendo possibile l'effettivo utilizzo, è stata predisposta nel 2006 l'integrale svalutazione per 1.663 migliaia di euro.

NOTA 4 - ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 10.936 migliaia di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2011	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2012
Impianti e macchinari	158.719	7.858	(24.728)	(820)	14.157	155.186
Altri beni	928	171	(844)	(4)	692	943
Attività materiali in corso e acconti	14.930	2.855			(14.916)	2.869
Totale	185.689	10.884	(25.572)	(824)	(67)	158.998

(migliaia di euro)	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni	31.12.2013
Impianti e macchinari	155.186	6.312	(24.075)	(227)	2.408	139.604
Altri beni	943	395	(579)		281	1.040
Attività materiali in corso e acconti	2.869	7.237			(2.688)	7.418
Totale	158.998	13.944	(24.654)	(227)	1	148.062

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente a Cavi Sottomarini, Cavi Sotterranei ed Appareti Elettronici. Sono iscritti nelle rispettive voci solo dal momento in cui tali beni sono utilizzati, o avrebbero potuto esserlo, nell'attività dell'azienda. Prima di tale momento, detti costi sono rilevati tra le Attività materiali in corso e acconti e non sono ammortizzati. Le "Altre variazioni" della voce in oggetto si riferiscono principalmente ai cespiti entrati in esercizio nel periodo.

Le Attività materiali in corso e acconti sono costituite da anticipi corrisposti ai fornitori e da costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività materiali per le quali non è stata ancora acquisita la piena titolarità del diritto o non risulta avviato il processo di utilizzazione economica.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote di ammortamento minime e massime utilizzate negli esercizi 2013 e 2012 sono di seguito riportate:

	2013	2012
Impianti e macchinari	5% - 33%	5% - 33%
Altri beni	12% - 33%	12% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono così riepilogati:

31.12.2013				
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	666.263		(526.659)	139.604
Altri beni	20.232		(19.192)	1.040
Attività materiali in corso e acconti	7.418			7.418
Totale	693.913	0	(545.851)	148.062

31.12.2012				
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	661.832		(506.646)	155.186
Altri beni	19.785		(18.842)	943
Attività materiali in corso e acconti	2.869			2.869
Totale	684.486	0	(525.488)	158.998

NOTA 5 – ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2012, di 14.275 migliaia di euro, e comprendono:

(migliaia di euro)	31.12.2013	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2012	di cui Strumenti Finanziari
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	203.678		183.782	
Altre imprese				
	203.678	0	183.782	0
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	928	928	1.008	1.008
	928	928	1.008	1.008
Crediti vari e altre attività non correnti:				
Crediti vari	5.768	5	6.709	5
	5.768	5	6.709	5
Attività per imposte anticipate (*)	14.712		19.311	
Totale	225.086	933	210.811	1.013

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".



Bilancio aggiornato al 31/12/2013

- **Partecipazioni in Imprese Controllate**

I valori di carico delle partecipazioni in Imprese Controllate (pari ad 203.678 migliaia di euro) si incrementano per 19.896 migliaia di euro rispetto a fine 2012.

Di seguito i valori di carico per ciascuna Impresa Controllata e le relative movimentazioni nel corrente esercizio:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012			Variazioni		Al 31.12.2013		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Costo	Fondo	Netto
LAN Argentina	1.422	(1.422)	0			1.422	(1.422)	0
LAN Bolivia	649	(444)	205			649	(444)	205
LAN MED Ltd	235.391	(133.165)	102.226		24.224	235.391	(108.941)	126.450
MED 1 Submarine Cables LTD	2.174	0	2.174			2.174	0	2.174
Telecom Italia Austria GMBH	2.735	0	2.735			2.735	0	2.735
Ti Belgium S.P.R.L.	3.000	0	3.000			3.000	0	3.000
Ti Germany GMBH	11.585	0	11.585			11.585	0	11.585
Telecom Italia Netherland B.V.	4.218	0	4.218			4.218	0	4.218
Telecom Italia San Marino S.p.A.	14.593	(7.101)	7.492	(14.593)	7.101	0	0	0
Telecom Italia Spain S.L.	2.003	0	2.003			2.003	0	2.003
TiS France s.a.s.	18.295	0	18.295			18.295	0	18.295
Telecom Italia Sparkle Czech s.r.o.	650	0	650			650	0	650
Telecom Italia Sparkle Est srl	725	0	725			725	0	725
Telecom Italia Sparkle Hungary Kt.	248	0	248			248	0	248
Telecom Italia Sparkle North America Inc.	20.949	(2.244)	18.705		2.244	20.949	0	20.949
Telecom Italia Sparkle Singapore pte	3.527	0	3.527			3.527	0	3.527
Telecom Italia Sparkle Slovakia sro	300	0	300			300	0	300
Ti (Switzerland) GMBH	2.631	0	2.631			2.631	0	2.631
TMI Telemedia International ltd	3.983	(920)	3.063		920	3.983	0	3.983
Totale Controllate	329.078	(145.296)	183.782	(14.593)	34.489	314.485	(110.807)	203.678

Di seguito la lista delle partecipazioni con indicazione del risultato e dei patrimoni netti di competenza al 31 dicembre 2013:

(migliaia di euro)	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita) dell'esercizio	% di possesso	P.N. di pertinenza (a)	Valore di carico (b)	Differenza (b-a)
LAN Argentina	6.180	280	5,0%	309	-	(309)
LAN Bolivia	235	(6)	100,0%	235	205	(30)
LAN MED Ltd (Consolidato)	199.038	41.672	100,0%	199.038	126.450	(72.588)
MED 1 Submarine Cables LTD (Consolidato)	819	4.159	99,9%	818	2.174	1.356
Telecom Italia Austria GMBH	3.317	132	100%	3.317	2.735	(582)
Ti Belgium S.P.R.L.	3.313	138	100%	3.313	3.000	(313)
Ti Germany GMBH	20.137	652	100%	20.137	11.585	(8.552)
Telecom Italia Netherland B.V.	7.242	276	100%	7.242	4.218	(3.024)
Telecom Italia San Marino S.p.A. (Consolidato)	<i>Riclassificato fra le attività destinate ad essere</i>		100%	0	-	0
Telecom Italia Spain S.L.	2.611	134	100%	2.611	2.003	(608)
TiS France s.a.s.	20.652	776	100%	20.652	18.295	(2.357)
Telecom Italia Sparkle Czech s.r.o.	302	5	100%	302	650	348
Telecom Italia Sparkle Est srl	33	19	100%	33	725	692
Telecom Italia Sparkle Hungary Kt.	146	(10)	100%	146	248	102
Telecom Italia Sparkle North America Inc.	22.896	2.313	100%	22.896	20.949	(1.947)
Telecom Italia Sparkle Singapore pte	1.825	(661)	100%	1.825	3.527	1.702
Telecom Italia Sparkle Slovakia sro	(41)	24	100%	(41)	300	341
Ti (Switzerland) GMBH	2.778	141	100%	2.778	2.631	(147)
TMI Telemedia International ltd	6.334	266	100%	6.334	3.983	(2.351)
Totale controllate	297.817	50.310		291.945	203.678	(88.267)

In particolare si segnala che:

- **LAN Argentina** - La partecipazione pari a 5% del capitale sociale è stata acquisita nel 2011, a seguito della fusione per incorporazione della Telecom Italia Sparkle Luxembourg. Il restante capitale (95%) è posseduto da LanMed Ltd. Al momento della fusione la società era iscritta nel bilancio dell'incorporata ad un valore a 1.422 migliaia di euro, completamente coperto da un fondo di pari importo.

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

52

- **LAN Bolivia** – La partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, è stata acquisita nel 2011, in seguito alla fusione per incorporazione della Telecom Italia Sparkle Luxembourg. Al momento della fusione la società era iscritta nell'incorporata ad un valore pari a 649 migliaia di euro, completamente coperto da un fondo di pari importo.
A fine 2011 si è proceduto ad un impairment test che ha portato ad una rivalutazione pari a 205 migliaia di euro.
- **LAN MED Ltd** – La partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, è stata acquisita nel 2011, in seguito alla fusione per incorporazione della Telecom Italia Sparkle Luxembourg. Al momento della fusione la società era iscritta nell'incorporata ad un valore pari a 235.391 migliaia di euro ed un fondo svalutazione pari a 205.334 migliaia di euro. Il fondo è stato rettificato per 3.270 migliaia di euro per effetto dell'allocatione del disavanzo emerso in fase di fusione della Controllante Telecom Italia Sparkle Luxembourg.
A fine 2011 ed a fine 2012 due successivi impairment hanno comportato ripristini di valore per un totale di 68.900 migliaia di euro.
Nel 2012 la società ha distribuito dividendi per 50.000 migliaia di dollari (pari a 37.436 migliaia di euro).
Infine nel 2013 la società ha distribuito dividendi per 20.000 migliaia di dollari (14.942 migliaia di euro) ed a seguito di ulteriore impairment si è proceduto ad un ripristino di valore per 24.224 milioni di euro. A fine 2013 quindi la differenza fra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico è pari a -72.588 migliaia di euro.
- **MED 1 Submarine Cables Ltd** – La partecipazione è stata acquisita nel dicembre 2005; alla data mostra una differenza fra valore di carico e patrimonio netto di competenza pari a 1.356 migliaia di euro. In linea prospettica si confermano i ritorni di redditività prevista, confermati dall'utile di periodo (4.159 migliaia di euro); si ritiene di non ridurre il valore di carico.
- **Telecom Italia San Marino** – Alla fine di Dicembre 2013 la società è stata ceduta alla Controllante Telecom Italia con decorrenza primo gennaio 2014. Il prezzo concordato è pari al valore di carico (7.492 migliaia di euro). La partecipazione è stata quindi riclassificata fra le attività destinate ad essere cedute.
- **Telecom Italia Sparkle Est** – A fine 2013 si evidenzia una differenza fra valore di carico e patrimonio netto di pertinenza pari a 692 migliaia di euro. Da considerare che la società ha conseguito, a fine 2013, un risultato positivo e che questo trend di crescita della profittabilità è confermato anche nel triennio 2014-16; pertanto si mantengono gli attuali i valori di carico della partecipazione.
- **Telecom Italia Sparkle North America** – Nel 2012 è stato effettuato un impairment che ha portato ad un ripristino parziale di valore pari a 9.600 migliaia di euro.
Nel 2013 la società ha confermato un trend positivo con un utile pari a 2.313 migliaia di euro ed un ulteriore impairment ne ha confermato il recupero con ulteriore ripristino di valore (2.244 migliaia di euro).
- **Telecom Italia Sparkle Singapore** – Nel 2010 il valore di carico è stato completamente svalutato a fronte di un patrimonio netto della società negativo. Nel maggio 2011 tutte le perdite accumulate fino al 2010 sono state coperte mediante conversione di crediti commerciali; il fondo svalutazione presente al 31 dicembre 2010 è stato quindi utilizzato ed è stata registrata un'ulteriore perdita pari a 4.963 migliaia di euro. A fine 2013 il Patrimonio Netto è inferiore al valore di carico per 1.702 migliaia, un ulteriore impairment ha confermato il valore di carico.
- **TMI Telemedia International Ltd** – Ha incorporato nel 2011 la Telecom Italia UK; precedentemente la società era stata svalutata per 1.920 migliaia di euro. In seguito alla fusione la sua redditività ha evidenziato un netto miglioramento. A fine 2012 uno specifico impairment ha rilevato la necessità di un ripristino parziale di valore per 1.000 migliaia di euro. Il trend confermato nel 2013 ha portato un ulteriore impairment con il completo ripristino di valore (920 migliaia di euro).

Per le altre partecipazioni si ritiene che i previsti ritorni di redditività confermino la recuperabilità dei valori di carico.

Le informazioni relative alle operazioni deliberate dalle partecipate sono riepilogate nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Operazioni Societarie".

• Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Sono integralmente riferibili alla quota medio/lungo dei prestiti concessi ai propri dipendenti.

• Crediti vari e altre attività non correnti

Nel 2013 include i crediti derivanti dalle istanze di rimborso Ires, presentate nel 2009, per la deduzione forfetaria dalla base imponibile Ires del 10% dell'Irap versata e quelle, presentate il 6 marzo 2013, per la intervenuta deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro; tali crediti ammontano complessivamente a 4.668 migliaia di euro e sono comprensivi anche dei relativi interessi. La rilevazione del diritto di credito per l'Ires corrispondente alla

deduzione dell'Irap sul costo del lavoro è stata definita in virtù dell'entrata in vigore del D.L. 16/2012 e delle posizioni assunte in tal senso dalle Associazioni di categoria (Assonime n. 1 del 16 gennaio 2013, ABI, Assirevi).

NOTA 6 – ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Sono pari a 14.712 migliaia di euro (19.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La variazione, negativa per 4.599 migliaia di euro, è attribuibile agli utilizzi ed ai nuovi stanziamenti di imposte anticipate.

Più in particolare le principali voci che hanno dato luogo a imposte anticipate sono le svalutazioni di poste dell'attivo circolante e la movimentazione del Fondo rischi ed oneri.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2013 e 2012 sono riportate nel seguente prospetto

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Attività per imposte anticipate:		
Fondi per rischi ed oneri	971	963
Fondo svalutazione crediti	9.678	14.624
Fondo oneri previdenziali ex lege 58/92	161	187
Svalutazioni varie	383	383
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale	509	452
Attualizzazione Fondo TFR	306	
Altre imposte anticipate	2.704	3.025
Totale	14.712	19.634
Fondo imposte differite:		
Attualizzazione Fondo TFR	0	(323)
Totale	0	(323)

Al 31 dicembre 2013 non sono state stanziare imposte differite su riserve in sospensione di imposta e su utili non distribuiti di controllate e collegate, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, in quanto non ne è prevista la distribuzione o l'utilizzo.

NOTA 7 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 46.573 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	di cui Strumenti finanziari	31.12.2012	di cui Strumenti finanziari
Crediti commerciali:				
Crediti verso clienti oltre l'esercizio				
Crediti verso clienti	98.141	98.141	100.615	100.615
Crediti verso Telecom Italia S.p.A.	68.684	68.684	97.005	97.005
Crediti verso Imprese controllate	8.284	8.284	13.056	13.056
Crediti verso altre parti correlate	12.186	12.186	8.628	8.628
	187.295	187.295	219.304	219.304
Crediti vari e altre attività correnti:				
Crediti verso altri	1.976	28	2.144	30
Crediti verso Telecom Italia S.p.A.	10.723	723	10.160	160
Crediti verso Telecom Italia S.p.A. per Consolidato Fiscale	426		13.706	
Crediti verso Imprese controllate	15		900	650
Risconti attivi di natura commerciale varia (*)	835		1.629	
	13.975	751	28.539	840
Totale	201.270	188.046	247.843	220.144

(*) Include risconti verso Telecom Italia e altre società correlate

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, dell'anzianità dei crediti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	di cui non scaduti	Di cui scaduti da:			
			0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	187.295	83.228	64.918	6.125	21.264	11.760

(migliaia di euro)	31.12.2012	di cui non scaduti	Di cui scaduti da:			
			0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	220.144	151.535	27.103	6.421	25.151	9.934

• Crediti Commerciali

I **crediti commerciali** ammontano a 187.295 migliaia di euro (219.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e sono al netto di 36.284 migliaia di euro del relativo fondo svalutazione crediti (53.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Non si evidenziano crediti esigibili oltre l'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(migliaia di euro)	2013	2012
Al 1° gennaio	53.965	49.737
Accantonamenti a conto economico	5.058	7.210
Assorbimento a conto economico		
Utilizzo diretto	(22.739)	(2.982)
Al 31 dicembre	36.284	53.965

L'ammontare del fondo si riferisce per 34.984 migliaia di euro a svalutazioni individuali (53.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e per 1.300 migliaia di euro a svalutazioni per massa (935 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.

I crediti commerciali verso la controllante Telecom Italia S.p.A. si riferiscono principalmente a servizi voce e dati sia per la rete fissa che per la rete mobile.

• Crediti Vari e altre attività correnti

I **crediti verso altri** ammontano a 1.976 migliaia di euro (2.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), comprendono:

- 1.162 migliaia di euro per crediti derivanti da risarcimenti danni
- 215 migliaia di euro per crediti verso erario per altre imposte e tasse
- 453 migliaia di euro per crediti vari verso il personale

I **crediti vari verso la controllante Telecom Italia** ammontano a 10.723 migliaia di euro (10.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per 10.000 migliaia di euro al credito residuo sottoposto a sequestro preventivo disposto dall'Autorità Giudiziaria così come esposto nella nota "Passività Potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie".

I **crediti verso la controllante Telecom Italia per Consolidato Fiscale** ammontano a 426 migliaia di euro (13.706 al 31 dicembre 2012) si riferiscono agli acconti d'imposta al netto del debito per l'IRES consolidata al 31/12/2013. La Società ha aderito alla tassazione consolidata di gruppo ai fini IRES a partire dall'esercizio 2012.

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili e circuiti e contratti di manutenzione.

NOTA 8 – CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Al 31 Dicembre 2013, ammontano a 1.081 migliaia di euro (2.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), con un decremento di 1.573 migliaia di euro, e si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta al netto del debito per l'IRAP e IRES sulle Controlled Foreign Companies.

NOTA 9 – CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si riducono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 50.431 migliaia di euro, ed includono:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Prestiti pluriennali al personale (quota a breve)	262	288
Altri crediti finanziari a breve verso Telecom Italia S.p.a.	90.170	140.578
Risconti attivi da oneri finanziari	196	161
Derivati non Hedge	2	35
Totale	90.630	141.061

I Risconti attivi da oneri finanziari si riferiscono a pagamenti anticipati di commissioni per fidejussioni.

A partire dal secondo trimestre 2011 sono state attivate operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio tramite la stipula di contratti derivati relativamente ad esposizioni con le consociate sul traffico in valuta.

Il valore nozionale è pari a 981 migliaia di dollari (2.300 migliaia di dollari al 31 Dicembre 2012) mentre l'adeguamento al Mark to Market di tali derivati, al 31 dicembre 2013, risulta essere pari a +2 migliaia di euro (+35 migliaia di euro al 31 Dicembre 2012).

Tali strumenti derivati ancorché stipulati con finalità di copertura, non possiedono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

NOTA 10 – CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 12.057 migliaia di euro, e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide equivalenti presso banche, istituti finanziari e postali	9.363	4.066
Disponibilità liquide equivalenti verso Telecom Italia S.p.A.	68.433	61.674
Assegni e cassa	40	39
Totale	77.836	65.779

I conti in Euro della Società sono gestiti in cash-pooling con la Controllante, azzerando automaticamente i saldi al termine di ogni giornata e trasferendoli sul conto di corrispondenza intragruppo.

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

56

Le disponibilità liquide verso la controllante Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono costituite integralmente da conti correnti di corrispondenza; tali rapporti sono regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di Tesoreria.

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

Si riduce per 39.393 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012; la riduzione è da ricondursi principalmente all'utile dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi alla Controllante; la composizione ed il grado di disponibilità delle riserve risultano dai seguenti prospetti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Capitale	200.000	200.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	258.538	357.538
Riserva legale	40.000	40.000
Altre riserve		
Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI	311	258
Riserva da utili su cambi non realizzati (riforma Vietti)	5.118	5.118
Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	2.228	3.887
Avanzo di Fusione TI UK	3.915	3.915
Scissione Ramo d'azienda Network Operation	(4)	
Totale Altre riserve	11.568	13.179
Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	(69.132)	(130.350)
Totale	440.975	480.367

(migliaia di euro)	31.12.2013	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	200.000		
Riserva da sovrapprezzo azioni	258.538	A B C	258.538
Riserva legale	40.000	B	
Altre riserve			
Piano di Azionariato Diffuso/LTI - Gruppo TI	311	A B	
Riserva da utili su cambi non realizzati (riforma Vietti)	5.118	A B C	5.118
Riserva per Rimisurazione Piani per i dipendenti a benefici definiti	2.228	A B	
Avanzo di Fusione TI UK	3.915	A B C	3.915
Scissione Ramo d'azienda Network Operation	(4)	A B C	(4)
Totale Altre riserve	11.568		9.029
Utile (perdite) accumulati, escluso l'utile netto dell'esercizio	(130.350)		(130.350)
Utile netto dell'esercizio	61.218	A B	61.218
Totale	440.975		198.436

A) per aumento di capitale B) per copertura perdite C) per distribuzione ai soci

Il **Capitale** ammonta a 200.000 migliaia di euro ed è composto da 4.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 50; non ci sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.
La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie né azioni della controllante Telecom Italia S.p.A..

Informativa sul capitale

- Le azioni ordinarie della Società, interamente detenute dalla controllante Telecom Italia S.p.A., non sono quotate. La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione

all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base delle performance di business.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni**, distribuita nell'esercizio per 99.000 migliaia di euro, è pari a 258.538 migliaia di euro ed è distribuibile ai soci per 189.406 migliaia di euro, in presenza di perdite accumulate incluso il risultato di esercizio per 69.132 migliaia di euro.

La **Riserva Legale** ammonta a 40.000 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2012.

Le **altre riserve** (11.568 migliaia di euro) sono integralmente distribuibili per 9.029 migliaia di euro e si riferiscono a:

- Riserva prevista dall'art. cc. 2426 8-bis (cd. Riforma Vietti), (5.118 migliaia di euro).
- Riserva relativa all'offerta in sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia riservata ai dipendenti del Gruppo Telecom Italia (Piano di Azionariato Diffuso e Long Term Incentive) per 311 migliaia di euro.
- Riserva relativa alla rimisurazione dei piani ai dipendenti a benefici definiti per 2.228 migliaia di euro.
- Avanzo di Fusione in seguito all'incorporazione della Telecom Italia UK per 3.915 migliaia di euro
- Valore netto della scissione del ramo d'azienda Network Operation a favore della Controllante Telecom Italia -4 migliaia di Euro

Le **perdite accumulate, incluso l'utile netto dell'esercizio** ammontano a 69.132 migliaia di euro; si riducono di 61.218 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, per l'utile di esercizio.

Lo statuto della società non contiene vincoli ulteriori sull'utilizzabilità delle riserve del Patrimonio Netto se non quelli previsti dalle leggi correnti.

Negli ultimi tre esercizi è stata utilizzata la sola riserva da sovrapprezzo azioni:

- Nel corso del 2013 è stata distribuita come dividendo per 99.000 migliaia di euro
- Nel corso del 2012 è stata distribuita come dividendo per 94.000 migliaia di euro
- Nel corso del 2011 è stata distribuita come dividendo per 132.741 migliaia di euro

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 28 Febbraio 2013, l'utile dell'esercizio 2013 è destinato a copertura delle perdite pregresse.

NOTA 12 – PASSIVITA' FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

Sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Risconti passivi	22	34
Totale Passività finanziarie non correnti	22	34
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Debiti verso Banche		-
Altri debiti finanziari		1
Risconti passivi	5	7
Totale Passività finanziarie correnti	5	8
Totale Passività finanziarie	27	42

I risconti passivi finanziari si riferiscono agli interessi per prestiti ai dipendenti.

NOTA 13 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società si attiene alle linee guida definite a livello di Gruppo Telecom Italia.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari rispettano le politiche di diversificazione definite a livello di Gruppo Telecom Italia.

Telecom Italia Sparkle non ha passività finanziarie significative. La Società ha inoltre attività e passività composte principalmente da crediti e debiti commerciali, cassa e depositi a breve (tra cui c/c di corrispondenza e depositi con Telecom Italia S.p.A.), che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di cambio

La Società opera nei mercati esteri con transazioni in valuta cercando di conseguire un adeguato bilanciamento tra i traffici in raccolta ed i traffici consegnati in modo da contenere gli eventuali impatti derivanti dalle fluttuazioni del cambio su dei valori considerati non critici per i risultati aziendali.

Nel corso del 2013 si sono ripetute le operazioni specifiche di hedging del rischio cambio relativamente ad esposizioni con le controllate sul traffico in valuta e si è contenuta ai minimi necessari la giacenza media sui conti correnti bancari in valuta.

Rischio di liquidità

Telecom Italia Sparkle è coperta dal rischio di liquidità attraverso la gestione accentrata della tesoreria di Telecom Italia. La Società controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Telecom Italia Sparkle approccia con policy specifiche i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento che includono le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

In particolare, viene controllato il rischio derivante dalle esposizioni su controparti tenendo conto del bilanciamento tra crediti e debiti in essere, focalizzando l'attenzione sui crediti netti, nel rispetto delle policy/procedure interne.

Al 31 Dicembre 2013 non si evidenziano posizioni significative a rischio verso singole controparti non adeguatamente coperte dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

NOTA 14 – INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Not applicable	Not applicable	n.a.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2013

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2013	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Altre partecipazioni							
	A/S	5)					
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	928	928			
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	5	5			
Sub-totale a)			933	933			
Attività correnti							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7)	188.051	188.051			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	9)	90.628	90.628			
di cui derivati non di copertura	FAHT	9)	2				2
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	10)	77.836	77.836			
Sub-totale b)			356.517	356.515			2
Totale (a+b)			357.450	357.448			2
PASSIVITA'							
Passività non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	22	22			
Sub-totale c)			22	22			
Passività correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	5	5			
di cui derivati non di copertura	FLHT	12)					
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	18)	215.907	215.907			
Sub-totale d)			215.912	215.912			
Totale (c+d)			215.934	215.934			

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2013

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2013	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Fair value al 31.12.2013
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITA'							
Finanziamenti e crediti economico possedute per la negoziazione	LaR	357.448	357.448	-	-	-	357.448
economico possedute per la negoziazione	FAHT	2				2	2
Totale		357.450	357.448	-	-	-	357.450
PASSIVITA'							
Passività al costo ammortizzato economico possedute per la negoziazione	FLAC	215.934	215.934	-	-	-	215.934
	FLHT	-				-	-
Totale		215.934	215.934	-	-	-	215.934

La Valutazione a Fair Value riguardante i derivati non di copertura è stata effettuata al secondo livello gerarchico del Fair Value ("Prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili").

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria al 31.12.2012

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2012	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Altre partecipazioni	AFS	5)					
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	1.009	1.009			
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5)	5	5			
Sub-totale a)			1.014	1.014	0	0	0
Attività correnti							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7)	220.144	220.144			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	9)	141.027	141.027			
di cui derivati non di copertura	FAHT		35				35
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	10)	65.779	65.779			
Sub-totale b)			426.985	426.950	0	0	35
Totale (a+b)			427.999	427.964	0	0	35
PASSIVITA'							
Passività non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	34	34			
Sub-totale c)			34	34	0	-	-
Passività correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	12)	8	8			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	18)	266.278	266.278			
Sub-totale d)			266.286	266.286	0	0	0
Totale (c+d)			266.320	266.320	0	0	0

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Confronto tra valore contabile e fair value per ciascuna categoria di attività/passività finanziaria al 31.12.2012							
(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2012	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Fair value al 31.12.2012
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITA'							
Finanziamenti e crediti	LaR	427.964	427.964			427.964	
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHFT	35				35	
TOTALE		427.999	427.964	0	0	35	
PASSIVITA'							
Passività al costo ammortizzato (*)	FLAC	266.320	266.320			266.320	
TOTALE		266.320	266.320	0	0	0	

(*) Comprendono anche quelle al costo ammortizzato rettificato in quanto in hedge accounting.

La Valutazione a Fair Value riguardante i derivati non di copertura è stata effettuata al secondo livello gerarchico del Fair Value ("Prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili")

NOTA 15 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2011, di 3.191 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)		31.12.2011	Accantonamenti/ Attualizzazioni	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2012
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	14.398	195	(1.209)	(35)	13.349
Fondi per esodi agevolati		5.323		(4.901)	(422)	0
Totale altri fondi relativi al personale	(b)	5.323	0	(4.901)	(422)	0
Totale	(a+b)	19.721	195	(6.110)	(457)	13.349
di cui:						
Quota non corrente		14.398				13.349
Quota corrente (*)		5.323				0

(migliaia di euro)		31.12.2012	Accantonamenti/ Attualizzazioni	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2013
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	13.349	2.789	(2.503)	(3.860)	9.775
Fondi per esodi agevolati		0	700	(317)		383
Totale altri fondi relativi al personale	(b)	0	700	(317)	0	383
Totale	(a+b)	13.349	3.489	(2.820)	(3.860)	10.158
di cui:						
Quota non corrente		13.349				9.775
Quota corrente (*)		0				383

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) diminuisce complessivamente di 3.574 migliaia di euro. La diminuzione di 2.503 migliaia di euro registrata nei "Decrementi" si riferisce agli utilizzi dell'esercizio per liquidazioni al personale cessato e per anticipazioni. Nella colonna "Altre Variazioni" è riportato il valore trasferito a Telecom Italia S.p.A. (3.906 migliaia di euro) ed afferente il personale confluito a seguito di cessione di ramo d'azienda. La variazione positiva di 2.789 migliaia di euro degli "Accantonamenti/Attualizzazioni" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	2013	2012
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	(5)	5
Oneri finanziari	506	739
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	2.288	(550)
Totale (proventi) oneri	2.789	195
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

Le perdite attuariali rilevate al 31 dicembre 2013 (2.288 migliaia di euro) sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione), (- 550 migliaia di euro nel 2012).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la Società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazione definita", per le quote maturate fino al 31 dicembre 2006.

In base alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), le quote maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo al 31 dicembre 2006 effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Tasso di inflazione	2,00% annuo	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	4,11% annuo	4,50% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo	3,00% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria

	Generale dello Stato	Generale dello Stato
	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di invalidità		
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
sino al raggiungimento dei 40 anni di età	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno
successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno
Successivamente	Nulla	Nulla
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla legge 214 del 22 dicembre 2011	
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2013 e 2012 rispettivamente di 9.775 migliaia di euro e di 13.349 migliaia di euro.

Lo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni, tenendo conto di una durata media di 10,10 anni:

VARIAZIONE DELLE IPOTESI	Importi (migliaia di euro)
+ 1/4 % sul tasso di turnover	+ 1
- 1/4 % sul tasso di turnover	- 1
+ 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	+184
- 1/4 % sul tasso di inflazione	- 180
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	- 235
- 1/4 % sul tasso di attualizzazione	+244

I **Fondi per esodi agevolati**, aumentano di 383 migliaia di euro. All'incremento di 700 migliaia di euro, correlato agli oneri per mobilità ex lege 223/91 iscritti nell'esercizio a seguito della stipula dell'accordo della Capogruppo con le Organizzazioni Sindacali del 27 marzo 2013, si è contrapposto un decremento di 317 migliaia di euro a fronte dell'utilizzo del fondo sopra citato.



NOTA 16 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riducono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 358 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzo diretto	Altre variazioni	31.12.2013
Fondo vertenze legali	305	1.100		(22)		1.383
Fondo rischi commerciali	0	300				300
Fondo "Servizio Universale"	2.100		(2.100)			0
Fondo "Autorità Giudiziaria"	86.437	364				86.801
Totale	88.842	1.764	(2.100)	(22)	0	88.484
Di cui:						
Quota non corrente	305					1.383
Quota corrente	88.537					87.101

Il Fondo vertenze legali accoglie stanziamenti, imputati a voci diverse del conto economico, a fronte dei probabili oneri per vertenze relative alla gestione del personale e per controversie con enti non ancora definite al termine dell'esercizio. Nel 2013 si incrementa di 1.100 migliaia di euro per rischi emersi nell'esercizio su vertenze di anni precedenti.

Nell'ambito del Fondo rischi commerciali si registra un accantonamento pari a 300 migliaia di euro relativo a copertura di una situazione di rischio emersa con un cliente cessato.

Nel corso del 2013 il Fondo "Servizio Universale" è stato integralmente assorbito a conto economico (2.100 migliaia di euro).

Il Fondo "Autorità Giudiziaria" ammonta a 86.801 migliaia di euro, destinati a fronteggiare i rischi ed oneri di carattere fiscale e legale (ex D.Lgs. 231); per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato nell'ambito della nota "Passività Potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie". L'incremento dell'esercizio (364 migliaia di euro), si riferisce alla quota interessi maturata sui rischi di ulteriori sanzioni ai fini IVA.

NOTA 17 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 6.611 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso istituti di previdenza	452	559
Debiti verso Telecom Italia S.p.A. per Consolidato Fiscale	86	576
Risconti passivi a medio/lungo termine (*)	97.173	103.187
Totale	97.711	104.322

(*) Include risconti verso altre società del Gruppo Telecom Italia

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege 58/1992 e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti non correnti	452	559
Debiti correnti	102	113
Totale	554	672

I **Debiti verso Telecom Italia per Consolidato Fiscale** ammontano a 86 migliaia di euro (576 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e afferiscono al compenso per l'utilizzazione dei saldi negativi rettificati nell'ambito del consolidato fiscale.

I **risconti passivi** derivano principalmente da ricavi per vendita di capacità trasmissiva sotto forma di cessione di diritti d'uso rinviati agli esercizi successivi; la forma contrattuale prevede che l'acquirente corrisponda l'intero importo in via anticipata per l'intera durata del contratto (normalmente superiore ai dieci anni).

NOTA 18 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 45.965 migliaia di euro, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	di cui Strumenti finanziari	31.12.2012	di cui Strumenti finanziari
Debiti commerciali:				
Debiti verso i fornitori oltre l'esercizio		0	934	934
Debiti verso Fornitori	153.877	153.877	181.181	181.181
Debiti verso Telecom Italia S.p.A.	29.368	29.368	24.141	24.141
Debiti verso Imprese Controllate e Collegate	20.213	20.213	29.436	29.436
Debiti verso altre parti Correlate	5.034	5.034	16.425	16.425
	(a) 208.492	208.492	252.117	252.117
Debiti tributari	(b) 2.635		3.327	
Debiti vari e altre passività correnti:				
Debiti verso Telecom Italia S.p.A.	4.479		757	
Debiti verso Telecom Italia S.p.A. per Consolidato Fiscale	662			
Debiti per compensi al personale	5.987	5.987	12.976	12.976
Debiti verso istituti di previdenza	1.847		2.739	
Risconti passivi di natura commerciale e varia (*)	16.557		14.470	
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	1.291		691	
Altre passività correnti	1.422	1.428	1.207	1.185
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	383		0	
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	87.101		88.537	
	(c) 119.729	7.415	121.377	14.161

(*) Include risconti verso altre società del Gruppo Telecom Italia

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

• **Debiti Commerciali**

I **debiti commerciali** sono pari a 208.492 migliaia di euro (252.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) diminuiscono di 43.625 migliaia di euro. Nel 2012 si evidenziano debiti commerciali con scadenza oltre l'esercizio per 934 migliaia di euro (assenti nel 2013).

• **Debiti vari e altre passività correnti**

I **debiti tributari** (2.635 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle trattenute operate quale sostituto d'imposta e debiti per Iva in sospensione.

Gli **altri debiti verso Telecom Italia** (4.479 migliaia di euro) includono principalmente il debito IVA maturato nel quarto trimestre 2012 e trasferito alla controllante così come previsto dalle norme per la partecipazione alla procedura IVA di Gruppo ai sensi del DM 13/12/79. L'incremento rispetto al 2012 è pari a 3.722 migliaia di euro ed è anche essa riconducibile al debito IVA.

I **Debiti verso Telecom Italia per Consolidato Fiscale** ammontano a 662 migliaia di euro afferiscono al compenso per l'utilizzazione dei saldi negativi rettificati nell'ambito del consolidato fiscale da rimborsare nel 2014.

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

67

I debiti verso il personale (5.987 migliaia di euro) sono principalmente dovuti a ratei per mensilità aggiuntive, per ferie non godute, politica meritocratica e debiti su esodi agevolati già contrattualizzati. La riduzione rispetto al 2012 è pari a 6.989 migliaia di euro in gran parte riferita ai debiti per esodi agevolati.

I debiti verso istituti di previdenza comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex lege 58/1992 pari a 102 migliaia di euro (113 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

Le Altre passività correnti (1.422 migliaia di euro) includono depositi cauzionali ricevuti da clienti per 810 migliaia di euro.

I Riscosti passivi correnti sono in gran parte riferibili alla quota corrente della vendita di capacità IRU come già esposto nella nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

I Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi e i Fondi per rischi e oneri per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi sono già stati analizzati rispettivamente nella nota "fondi relativi al personale" e "fondi per rischi e oneri".

NOTA 19 – PASSIVITA' POTENZIALI, CONTENZIOSI, AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, IMPEGNI E GARANZIE

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui la società è coinvolta al 31 dicembre 2013.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle attività. Di seguito è indicata una sintesi aggiornata dei procedimenti più significativi in essere i cui impatti, in termini di rischio di recuperabilità dei crediti o di probabili passività emesse, sono stati riflessi attraverso movimenti effettuati tra i fondi svalutazione crediti o nei fondi rischi commerciali o con scritture rettificative dei ricavi.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

Con sentenza del 17 ottobre 2013, il Tribunale di Roma ha assolto, tra gli altri, l'ex amministratore delegato e due manager di Telecom Italia Sparkle, dalle accuse di associazione a delinquere transnazionale finalizzata all'evasione fiscale e dichiarazione infedele mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Altri 18 imputati sono stati invece condannati con pene comprese tra 15 anni e 1 anno e 8 mesi. Il Tribunale si è riservato il deposito delle motivazioni.

Ancorché non si abbia ancora conoscenza di tutti gli atti del procedimento (né delle motivazioni della sentenza), l'assoluzione di coloro che, nell'ipotesi accusatoria, sarebbero stati gli autori del reato presupposto dovrebbe escludere la responsabilità dell'ente. Ciò nondimeno Telecom Italia Sparkle risulta tuttora formalmente indagata per l'illecito amministrativo ex d.lgs. n. 231/2001, avente quale presupposto il reato di associazione a delinquere transnazionale contestato ai manager. In ogni caso, anche in ipotesi di condanna, la Società non prevede di subire ulteriori effetti materiali diversi da quanto già accantonato e/o sequestrato, posto che – ferme le eventuali, ma non probabili, sanzioni amministrative e/o interdittive – sarebbe prevista la confisca del profitto del reato che, nella formulazione della contestazione quale a oggi nota, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro, somma già garantita da fideiussione e già accantonata nel bilancio consolidato 2009. Una volta disponibili le motivazioni della sentenza di assoluzione, si effettueranno altresì le opportune valutazioni circa il sequestro pendente sulla somma di 10 milioni di euro per esigenze cautelari connesse al procedimento.

Per quanto riguarda i rischi di natura fiscale, dopo la definizione delle contestazioni IVA nel luglio 2010 mediante pagamento di 418 milioni di euro, restava pendente una possibile contestazione sul versante delle Imposte Dirette, in relazione all'applicabilità della norma disciplinante l'indeducibilità dei costi da reato e/o dei costi per operazioni oggettivamente inesistenti. Anche sulla scorta delle incertezze interpretative manifestate dall'Agenzia delle Entrate, e comunque del dibattito parlamentare sull'opportunità di modificare la norma, peraltro ritenuta di dubbia costituzionalità (la Corte Costituzionale essendosi limitata a una sentenza interlocutoria), la Società aveva considerato solo possibile il rischio nei bilanci 2010 e 2011. Non di meno nel dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale del Lazio) ha notificato tre atti di contestazione di sanzioni per gli anni 2005, 2006 e 2007, sull'assunto dell'inesistenza del traffico telefonico nell'ambito della "frode carosello". L'importo

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

68

delle sanzioni - pari al 25% dei "costi da reato" indebitamente dedotti - ammonta complessivamente a 280 milioni di euro, riducibile a 1/3 in caso di adesione alla contestazione.

A tale riguardo la Società ha deciso di non aderire e ha presentato nel mese di febbraio 2013 deduzioni difensive presso la Direzione Regionale del Lazio.

La Direzione Regionale del Lazio, in data 13 Febbraio 2014, ha provveduto a notificare tre atti di irrogazione di sanzioni relative alle violazioni con riferimento alle imposte sui redditi per gli anni 2005, 2006 e 2007.

La società, dopo approfondimenti e valutazioni con i propri consulenti, ha deciso di non definire gli atti mediante pagamento e presenterà ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Alla luce degli approfondimenti effettuati, e tenuto conto dell'esito favorevole dei processi penali legati alla stessa vicenda, si ritiene che il rischio sia solo possibile e, quindi, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio tra i fondi rischi.

Symacom

La Società aveva sottoscritto, nel maggio del 2010, un contratto di outsourcing con Symacom, società operante sul mercato francese delle carte etniche prepagate e dei phone centers ed in procinto di lanciare una propria offerta di servizio mobile su rete Orange (MVNO).

A fronte di gravi e ripetuti inadempimenti contrattuali da parte di Symacom, TIS aveva diffidato più volte Symacom e aveva, infine, sospeso il servizio con termine perentorio per sanare tutte le inadempienze contrattuali, pena la risoluzione del contratto per grave inadempimento e le conseguenti azioni legali per il recupero del credito e il risarcimento del danno.

Alla data della sospensione, TIS aveva emesso nei confronti di Symacom fatture per 16,4 milioni di euro (tra queste, risultavano scadute fatture per 14,3 milioni di euro), nonché consumi accertati relativi al mese di gennaio per 1,3 milioni di euro. A fronte di tali fatture, il costo sostenuto (o da sostenere) da TIS per la terminazione del traffico acquisito da Symacom era di circa 17 milioni di euro.

Il 24 febbraio 2012, Symacom aveva presentato al Tribunale del Commercio di Parigi una dichiarazione di "cessazione dei pagamenti" con la quale era stata avviata, dal medesimo Tribunale, una procedura di "redressement judiciaire", con un periodo di osservazione di 6 mesi (prorogabili) durante il quale la società, che continuava ad essere operativa avendo l'amministratore giudiziario il solo compito di "assistenza", doveva predisporre un "plan de redressement". Nell'ambito della medesima procedura era stato inoltre nominato un "mandataire judiciaire" con il compito di raccogliere e verificare le dichiarazioni di credito vantate nei confronti di Symacom.

Il 13 giugno 2012, inoltre, era stato notificato a TIS un atto di citazione davanti al Tribunale del commercio di Parigi a seguito di domanda di risarcimento del danno presentata dalla società Symacom per un ammontare totale di circa 63 milioni di euro (per perdita di fatturato e clienti, danno di immagine, annullamento di asset immateriali e perdita di finanziamenti) a fronte di una asserita responsabilità contrattuale di TIS.

All'inizio di settembre 2012, in prossimità della scadenza del periodo di osservazione di 6 mesi della procedura di redressement judiciaire sopra citato, l'amministratore giudiziario aveva presentato al Tribunale un piano di continuazione per Symacom di cui faceva parte integrante una transazione, stipulata il 4 settembre 2012 tra la stessa Symacom e TIS, i cui elementi essenziali sono i seguenti: (i) il voto favorevole di TIS al recovery plan (e dunque la rinuncia da parte di TIS, come per gli altri operatori di telecomunicazioni fornitori di SYMACOM, al 90% del credito vantato); (ii) a condizione che il piano di continuazione fosse approvato dal Tribunale, la rinuncia da parte di SYMACOM alle azioni risarcitorie nei confronti di TIS e la rinuncia da parte di TIS all'ulteriore 10% dei crediti vantati.

Il 12 novembre 2013, il Tribunale del Commercio di Parigi ha approvato il piano di continuazione proposto da Symacom così determinando l'avveramento della condizione sospensiva cui era sottoposta la transazione, le cui previsioni, sopra indicate, anche in termini di reciproco abbandono di ogni azione legale, sono divenute efficaci.

Vertenza Jetmode

In data 5 gennaio 2009 il Tribunale di Milano su richiesta della Società emetteva un decreto ingiuntivo nei confronti di Jetmode per un importo complessivo pari a circa 3,4 milioni di euro, concedendo a TIS la provvisoria esecuzione per un importo pari a circa 2,3 milioni di euro a fronte del mancato rispetto dell'accordo transattivo stipulato nel Dicembre 2007 per il quale Jetmode si era impegnata a ripagare a TIS il debito maturato a tale data per servizi resi, pari a circa 2,7 milioni di euro, con rate mensili di importo prestabilito, e a pagare puntualmente il traffico corrente secondo i termini contrattuali.

Jetmode eccepeva la carenza di giurisdizione del Tribunale di Milano e richiedeva, in via riconvenzionale, un risarcimento danni pari a circa 3,9 milioni di euro che avrebbe subito a causa di un presunto comportamento commerciale sleale di TIS e di Telecom Italia, chiamata anche essa in giudizio da Jetmode.

Il 10 luglio 2009, TIS chiedeva al Tribunale il riconoscimento di un ulteriore credito di 657 mila euro, maturato a fronte di servizi prestati successivamente alla concessione del citato decreto ingiuntivo fino alla definitiva interruzione del servizio.

Il 17 settembre 2009, il Tribunale di Milano confermava la provvisoria esecuzione per l'importo di circa 2,3 milioni di euro e rinviava la trattazione nel merito assieme alla decisione sulle ulteriori richieste di pagamento di TIS. Dopo diverse udienze, in data 24 Aprile 2013 è stata depositata la sentenza che ha: rigettato l'opposizione proposta da Jetmode Communications Limited e confermato il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano il 5.1.2009; condannato Jetmode Communications Limited al pagamento in favore della società opposta della somma di Euro 656.871,04, oltre interessi come in motivazione; rigettato ogni altra domanda avanzata dalle parti; condannata parte opponente alla refusione delle spese di giudizio liquidate in favore della parte opposta in complessivi Euro 15.000,00, oltre oneri di legge e in favore della terza chiamata in complessivi Euro 15.000,00, oltre oneri di legge

Il 19 Luglio 2013 la sentenza è passata in giudicato. Successivamente Jetmode ha dichiarato lo status di "creditors' voluntary liquidation" (si ricorda che, contestualmente al procedimento in corso di svolgimento presso il Tribunale di Milano, TIS aveva presentato innanzi alla High Court of Justice inglese istanza di fallimento di Jetmode che è stata però respinta nell'aprile 2011). Al fine della corretta insinuazione di Telecom Italia Sparkle nel passivo di Jetmode, in data 29 Agosto 2013 è stato presentato un proof of claim per l'intero credito oltre agli interessi e le spese legali per un importo globale pari a euro 4.519.472,40. Peraltro, in virtù della impossibilità del recupero del credito, il medesimo è stato radiato alla luce i) del passaggio in giudicato della sentenza, ii) della procedura di voluntary liquidation e iii) della non sussistenza di asset aggredibili.

Alink

African Telecom Partners e Alink carrier Services sono debtrici di Telecom Italia Sparkle in via solidale per un ammontare pari a 2,7 mln Euro, relativi a servizi voce e IP&Data. A fronte dell'irrecuperabilità del credito, Telecom Italia Sparkle ha presentato un'istanza di fallimento presso il competente Tribunale delle Mauritius.

Tiscali S.p.A.

In data 28 maggio 2010 è stato depositato un ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di Tiscali S.p.A., società con la quale la Società aveva, in data 4 novembre 2005, stipulato un contratto per la fornitura di servizi Se@bone che prevedeva, tra l'altro, un commitment - da parte di Tiscali S.p.A. - ad effettuare ordini, e dunque i relativi pagamenti, per i servizi di cui al contratto per il periodo a partire dagli ultimi tre mesi del 2005 fino al 31 dicembre 2008, per un importo pari a 3.000.000,00 euro. Tiscali S.p.A. ha solo parzialmente fatto fronte ai predetti impegni adducendo una diversa - ed erronea - interpretazione delle obbligazioni contrattuali. Allo stato, pertanto, Telecom Italia Sparkle è creditrice vs. Tiscali S.p.A. della complessiva somma di 2.585.342,40 euro che è la differenza derivante tra i servizi effettivamente ordinati da Tiscali S.p.A. per onorare il commitment ed il mancato raggiungimento dello stesso. A tale importo vanno aggiunti i relativi interessi di mora. Il giudice in data 15 febbraio 2011 ha respinto il decreto ingiuntivo richiesto da Telecom Italia Sparkle ritenendo allo stato che la prova del credito non fosse sufficiente e richiedendone l'accertamento per le vie ordinarie. Tra TIS e il Gruppo Tiscali sono in corso tentativi di composizione bonaria di questa disputa (e di altre di minore rilevanza economica) mediante un accordo transattivo con rinuncia alle reciproche pretese.

Sti-Prepaid

La Società vanta un credito nei confronti della società statunitense Sti-Prepaid pari a 1.807.585,17 USD per servizi Voce erogati e non pagati. Sti-Prepaid è attualmente soggetta alla procedura concorsuale denominata Chapter 11. Telecom Italia Sparkle ha peraltro anche avviato una azione legale - ancora in corso - a New York contro Marcatel Com S.A. de C.V., la "affiliate" messicana di Sti Prepaid, che ha negoziato gli accordi con Sparkle ed è responsabile dei relativi pagamenti.

Quidex

Quidex Italia S.r.l. - operatore di TLC italiano - e la Società avevano stipulato, in data 1° novembre 2008, un contratto per l'offerta reciproca di servizi di trasporto/terminazione di traffico voce internazionale. A seguito del mancato pagamento da parte di Quidex a Telecom Italia Sparkle di un importo di 959.654,64 euro a fronte dei servizi regolarmente erogati da Telecom Italia Sparkle, le parti avevano perfezionato, in data 30 novembre 2010, un atto di transazione volto al ripianamento del debito di Quidex mediante rateizzazione in 24 tranches, con decorrenza immediata e termine finale al 30 novembre 2012; i pagamenti venivano garantiti mediante effetti cambiari. A seguito del mancato pagamento, nel corso del 2011, da parte di Quidex di alcuni ratei da questa dovuti in base alla transazione, in data 14.11.2011, su istanza di Telecom Italia Sparkle, il Tribunale di Roma emetteva vs Quidex il decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo n. 22103/2011, decreto regolarmente notificato in data 22.11.2011. Sono quindi stati avviati conseguenti procedimenti esecutivi nelle more dei quali però la società debitrice veniva dichiarata fallita. La Quidex proponeva però appello avverso la sentenza di fallimento dinanzi alla Corte di Appello di Milano, la quale revocava la sentenza dichiarativa di fallimento

rimettendo in bonis la società debitrice. Quidex risulta quindi ora regolarmente in bonis e TIS ha avviato nuovamente le attività per l'escussione del credito per mezzo di esecuzione forzata.

Teligo

Teligo Srl, operatore di TLC italiano, e la Società avevano stipulato un contratto per l'offerta reciproca di servizi di trasporto/terminazione di traffico voce internazionale. Nel Settembre del 2010 Teligo interrompeva i pagamenti dei servizi erogati da Telecom Italia Sparkle. A seguito di successivi incontri tra le Parti queste, in data 20.5.2011, avevano raggiunto un accordo di transazione per il ripianamento del debito in forza del quale Teligo si impegnavano a corrispondere a Telecom Italia Sparkle, in sei ratei mensili, l'importo onnicomprensivo di 589.325,77 euro. La Teligo S.r.l., dopo aver pagato la prima rata non provvedeva a corrispondere a Telecom Italia Sparkle i successivi ratei dovuti rimanendo, quindi, inadempiente per un importo pari ad 392.883,84 euro. A seguito di successivi infruttuosi solleciti da parte di Telecom Italia Sparkle nei confronti della Teligo S.r.l., è stato richiesto da Telecom Italia Sparkle, ed emesso dal Tribunale di Roma, decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo. I conseguenti procedimenti esecutivi sono risultati vani ed è stata dunque presentata istanza di fallimento: la procedura è pendente dinanzi al Tribunale di Roma.

Sola2000

La Società vantava nei confronti di Sola2000 Inc. un credito di circa 550.000 euro a fronte della fornitura di servizi Dati. In data 27 Aprile 2012 Telecom Italia Sparkle ha notificato, ai sensi della normativa statunitense che governa il contratto, un atto di citazione al debitore che non si è opposto nei termini.

Il Tribunale federale statunitense nel settembre 2012 ha emesso una sentenza favorevole a Telecom Italia Sparkle che dunque dispone ora di un titolo esecutivo per \$732,145.80, inclusi gli interessi. Il 21 Novembre 2012 è stato ottenuto dal Tribunale di New York il riconoscimento della sentenza emessa dal Tribunale Federale. Sono quindi stati avviati i tentativi di esecuzione presso le banche ove potevano esser accesi i c/c di Sola2000, ma tali tentativi di esecuzione si sono rilevati infruttuosi. Viste le remote possibilità di recupero del credito, il credito è stato radiato senza ulteriori tentativi di azioni legali.

- **Impegni e garanzie**

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della società sono pari a 73.234 migliaia di euro (73.506 migliaia di euro nel 2012), interamente a favore dell'Autorità Giudiziaria (maggiori dettagli nella sezione precedente).

La Società ha inoltre ricevuto garanzie personali per il corretto adempimento di obbligazioni contrattuali per 5.744 migliaia di euro (5.055 migliaia di euro nel 2012).



NOTA 20 – RICAVI

Diminuiscono, rispetto al 2012, per 110.312 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Traffico	871.006	943.441
Canoni Dati/IP	201.388	244.596
Proventi vari	17.925	12.593
Totale	1.090.318	1.200.630

La ripartizione per Area Geografica:

(migliaia di euro)	2013	2012
Italia	375.759	425.844
Resto d'Europa	354.733	400.379
Nord America	136.035	160.079
Centro e Sud America	56.218	53.105
Australia, Africa e Asia	167.573	161.223
Totale	1.090.318	1.200.630

NOTA 21 – ALTRI PROVENTI

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 8.651 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Altri Risarcimenti		4.487
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi	1.426	2.106
Assorbimento fondi per rischi e oneri	2.100	6.118
Altri proventi	3.423	2.889
Totale	6.949	15.600

L'assorbimento dei fondi per rischi ed oneri per 2.100 migliaia di euro, si riferisce al rilascio dello stanziamento della quota di contribuzione al Servizio Universale per gli anni dal 2006 al 2013 effettuato dalla Capogruppo Telecom Italia Sparkle.

Gli altri proventi includono sopravvenienze attive e riaddebiti alla Controllante Telecom Italia per ripartizione spese di energia elettrica.

NOTA 22 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 88.135 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Acquisti di materie prime e merci (a)	996	2.048
Costi per prestazioni di servizi:		
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori	782.606	853.973
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali	288	564
Spese di pubblicità e promozione	2.143	3.842
Consulenze e prestazioni professionali	14.244	14.326
Consumi energetici	5.510	5.859
Spese di manutenzione	24.399	25.995
Costi per altri servizi in outsourcing	10.002	3.552
Altre spese per servizi	8.891	8.917
(b)	848.083	917.028
Costi per godimento di beni di terzi:		
Affitti e locazioni	6.051	8.033
Canoni per locazioni di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari	106.168	122.416
Altri costi per godimento beni di terzi	378	286
(c)	112.597	130.735
Totale (a+b+c)	961.676	1.049.811

Le Quote di ricavo da riversare ad altri operatori si riducono di 71.367 migliaia di euro, principalmente per la riduzione dei Ricavi del servizio voce.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Andamento Economico e Finanziario" della Relazione sulla Gestione

NOTA 23 – COSTO DEL PERSONALE

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 6.602 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Costi del personale		
Salari e stipendi	32.334	38.334
Oneri sociali	11.765	13.292
Trattamento di Fine Rapporto (5)	5	5
Altri costi connessi al personale dipendente	2.060	1.651
Lavoro Somministrato	74	67
(a)	46.228	53.349
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative		
Compensi a personale non dipendente	984	606
Oneri/(esuberi) per esodi agevolati	767	490
Altri (24)	112	112
(b)	1.727	1.208
Totale (a+b)	47.955	54.557

La riduzione è principalmente attribuibile ai costi ordinari del personale (-7.121 migliaia di euro).

I costi del personale includono 1.110 migliaia di euro di costi del personale riaddebitati ad altre società del Gruppo; i proventi riferiti a detti rimborsi sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi".

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti è, nel 2013, di 611 unità (-118 unità rispetto al 2012).

La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2013	2012
Dirigenti	32,9	34,9
Quadri	141,9	145,3
Impiegati	433,0	546,1
Organico a payroll	607,9	726,3
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	3,0	3,0
Organico totale	610,9	729,3

Il personale in servizio al 31 dicembre 2013 è di 484 unità (674 unità al 31 dicembre 2012), con un decremento di 190 unità.

La riduzione del costo del personale, dell'organico medio e dell'organico di fine periodo è anche riconducibile alla cessione del ramo d'azienda Network Operation avvenuta con decorrenza primo settembre 2013 (196 Unità corrispondenti ad un impatto economico pari a circa in 3,8 milioni di euro).

NOTA 24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 1.652 migliaia di euro, principalmente nell'ambito delle svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	5.348	6.804
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	300	
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	771	886
Imposte indirette e tasse	354	476
Altri oneri	525	783
Totale	7.298	8.950

La voce svalutazione e oneri connessi alla gestione dei crediti include nel 2013 accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali per 5.058 migliaia di euro ed al fondo altri crediti correnti per 290 migliaia di euro.

NOTA 25 - ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Al 31 dicembre 2013 si rilevano 1.107 migliaia di euro per attività realizzate internamente su progetti di sviluppo Software, sostanzialmente in linea rispetto alle rilevazioni dell'esercizio precedente (1.108 migliaia di euro).

NOTA 26 - AMMORTAMENTI

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 3.958 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita:		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.918	14.142
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.449	17.365
Altre attività immateriali	200	100
(a)	28.567	31.607
Ammortamento delle attività materiali di proprietà:		
Impianti e macchinari	24.075	24.728
Altri beni	579	844
(b)	24.654	25.572
Totale	(a+b) 53.221	57.179

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

74

La diminuzione è riconducibile sostanzialmente ad una generale riduzione delle consistenze ammortizzabili, in particolare modo nell'ambito dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

NOTA 27 – PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo migliora, rispetto al 2012, di 1.127 migliaia di euro ed è così composto:

(migliaia di euro)	2013	2012
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali (a)	427	14
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali (b)	23	737
Totale (a-b)	404	(723)

NOTA 28 – PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Nel 2013 si evidenzia un provento netto pari a 43.857 migliaia di euro così composto.

(migliaia di euro)	2013	2012
Proventi da partecipazioni		
Dividendi (a)	16.470	40.987
- Telecom Italia S. Marino	228	944
- LAN MED ltd	14.942	37.436
- TI Austria	400	800
- TI Belgium	900	1.000
- TI Svizzera		807
Ripristino Fondo svalutazione partecipate (b)	27.387	26.500
- LAN MED ltd	24.224	15.900
- Telecom Italia Sparkle North America	2.243	9.600
- TMI Telemedia International ltd	920	1.000
(c)=(a)+(b)	43.857	67.487
Oneri da partecipazioni		
Minusvalenza sopravvenuta su vendita Elettra		676
(d)	0	676
Totale (c-d)	43.857	66.812

Maggiori dettagli riguardo alle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipate sono riportati nella nota "altre attività non correnti".

NOTA 29 – PROVENTI FINANZIARI

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 7.001 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	6	11
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi su crediti verso Telecom Italia S.p.A.	460	2.036
Interessi attivi su crediti commerciali		183
Altri interessi attivi	94	386
Altri proventi finanziari	138	36
Utili su cambio	9.342	14.356
Adeguamento al Fair value - Derivati No Hedge	2	35
Totale	10.042	17.043

La riduzione è riconducibile ai minori utili da cambio per 5.014 migliaia di euro legata, sostanzialmente, all'andamento del cambio euro/dollaro.

NOTA 30 – ONERI FINANZIARI

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 7.748 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2013	2012
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi verso Telecom Italia S.p.A.		
Altri interessi passivi	23	69
Commissioni verso Telecom Italia S.p.A.	773	648
Altri oneri finanziari verso altri	366	994
Oneri da attualizzazione di poste non correnti	524	813
Perdite su cambi	9.069	15.979
Adeguamento al Fair value - Derivati No Hedge		
Totale	10.755	18.503

La riduzione è riconducibile ai minori oneri da cambio per 6.910 migliaia di euro legata, sostanzialmente, all'andamento del cambio euro/dollaro.

NOTA 31 – IMPOSTE SUL REDDITO

Diminuiscono, rispetto al 2012, di 1.932 migliaia di euro e sono così analizzate:

(migliaia di euro)	2013	2012
Imposte correnti dell'esercizio	5.704	15.277
Maggiori (minori) imposte correnti di esercizi precedenti	(379)	(5.191)
Totale imposte correnti	5.325	10.086
Imposte differite	5.229	2.401
Totale imposte sul reddito	10.554	12.488

Le imposte correnti accolgono altresì la stima delle imposte di cui all'art. 167 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, con le modifiche ed integrazioni apportate dall'articolo 13 del Decreto Legge 1 Luglio 2009 n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009 n. 102 (controlled foreign companies).

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica, determinata applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e l'aliquota fiscale effettiva per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2013 e 2012 è la seguente:

(migliaia di euro)	2013		2012	
Risultato prima delle imposte	71.772		111.471	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	19.737	27,5%	30.654	27,5%
Costi non deducibili	499	0,7%	766	0,7%
Dividendi a conto economico	(4.303)	-6,0%	(10.708)	-9,6%
Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni	(7.532)	-10,5%	(7.288)	-6,5%
Altre variazioni in diminuzione	(494)	-0,7%	(667)	-0,6%
Altre differenze nette	(252)	-0,4%	(4.472)	-4,0%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	2.899	4,0%	4.202	3,8%
Totale imposte effettive a conto economico	10.554	14,7%	12.488	11,2%

NOTA 32 – RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono di norma regolate a condizioni di mercato, inoltre la loro realizzazione è soggetta a una procedura interna, che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità ad eccezione delle seguenti:

- In data 1° settembre 2013 si è perfezionato il passaggio del ramo d'Azienda coincidente con la Funzione Network Operations verso Telecom Italia S.p.A. nell'ambito della Funzione Technology.
- In data 12 dicembre 2013 è stato siglato l'atto di scissione del ramo d'azienda costituito dalla funzione IT Development and Operations a favore di Telecom Italia Information Technology S.r.l., efficace a partire dal 1° gennaio 2014.
- Nel mese di dicembre 2013 la partecipazione in Telecom Italia S. Marino è stata ceduta alla controllante Telecom Italia al prezzo di 7.492 migliaia di euro con efficacia 1° gennaio 2014.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Gli effetti sulle singole voci del conto economico per l'esercizio 2013 e 2012 sono riportati di seguito:

Bilancio aggiornato al 31/12/2013

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2013 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con Respons. Strategiche	Totale parti correlate	
Ricavi	1.090.318	287.666	115.199	14.916	45.954			463.735	42,5
Altri proventi	6.949	2.606	1.160					3.766	54,2
Acquisti di materie e servizi	961.676	51.247	144.607	14.400	34.817			245.071	25,5
Costi del personale	47.956	1.340	38			1.345	73	2.796	5,8
Altri costi operativi	7.298	108						108	1,5
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	404		9					9	-2,2
Proventi (oneri) da partecipazioni	43.857		43.857					43.857	100,0
Proventi finanziari	10.042	460						460	4,6
Oneri finanziari	10.755	773						773	7,2

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2012 (migliaia di euro)	Totale Restated	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con Respons. Strategiche	Totale parti correlate	
Ricavi	1.200.630	352.284	117.419	18.888	40.071			528.662	44,0
Altri proventi	15.600	1.055	1.800		136			2.991	19,2
Acquisti di materie e servizi	1.049.811	59.518	155.083	29.337	28.781			272.719	26,0
Costi del personale	54.557	1.035	35			1.630	353	3.053	5,6
Altri costi operativi	8.950	21			1.069			1.048	-11,7
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	723		3					3	-0,4
Proventi (oneri) da partecipazioni	66.812		67.487					67.487	101,0
Proventi finanziari	17.043	2.036						2.036	11,9
Oneri finanziari	18.503	648						648	3,5

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono riportati di seguito:

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

78

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.12.2013 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(928)						0	0,0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(90.630)	90.366					90.366	-99,7
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(77.836)	68.433					68.433	-87,9
Passività finanziarie non correnti	22						0	0,0
Passività finanziarie correnti	5						0	0,0
Totale indebitamento finanziario netto	(169.367)	158.799	0	0	0	0	158.799	-93,8
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	201.270	79.835	8.299	3.444	8.742		100.320	49,8
Debiti vari e altre passività non correnti	97.711	86	45.277	11.016	1.608		57.987	59,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	330.856	34.509	25.876	3.867	3.507	358	68.117	20,6

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., partecipanti ai patti prasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

Bilancio aggiornato al 31/12/2013

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.12.2012 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.009)						0	0,0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(141.062)	140.739					140.739	-99,8
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(65.779)	61.674					61.674	-93,8
Passività finanziarie non correnti	34						0	0,0
Passività finanziarie correnti	8	1					1	12,5
Totale indebitamento finanziario netto	(207.808)	202.414	0	0	0	0	202.414	-97,4
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	247.843	120.926	13.956	2.031	6.605		143.518	57,9
Debiti vari e altre passività non correnti	104.322	576	46.102	12.795	2.168		61.641	59,1
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	376.821	24.898	34.759	12.623	6.342	451	79.073	21,0

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario per l'esercizio 2013 e 2012 sono riportati di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO - 2013 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione		
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	23.730	195	81	2.626			2.902	12,2
Vendita di attività materiali e immateriali e altre attività non correnti per competenza	637		218				218	34,2
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nell'operazione di scissione	5.187	5.187						0,0
Dividendi pagati	99.000	99.000					99.000	100,0

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

80

Bilancio aggiornato al 31/12/2013

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2012 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate					
		Telecom Italia S.p.A.	Società controllate e collegate	Società controllate, collegate, controllate di collegate e a controllo congiunto per il tramite di Telecom Italia S.p.A.	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	25.223	503	716	3.246	0	4.465	17,7
Vendita di attività materiali e immateriali e altre attività non correnti per competenza	(573)		82			82	14,3
Dividendi pagati	94.000	94.000				94.000	100,0

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del T.U. della Finanza

RAPPORTI VERSO TELECOM ITALIA S.p.A.

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI	287.666	352.284	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
ALTRI PROVENTI	2.606	1.055	Recupero e rimborsi costi per prestazioni di servizi.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	51.247	59.518	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi e al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e fornitura e sviluppo di software specifico ad uso interno.
COSTI DEL PERSONALE	1.340	1.035	Costi per personale non dipendente e riaddebiti benefits
ALTRI COSTI OPERATIVI	108	21	
PROVENTI FINANZIARI	160	2.036	Interessi attivi per rapporti di conto corrente e deposito.
ONERI FINANZIARI	773	648	Interessi e commissioni per rapporti di conto corrente e riaddebiti di commissioni finanziarie.

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

81

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	90.366	140.739	Credit per rapporti di deposito oltre 90 gg
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	66.433	61.674	Credit per rapporti di conto corrente e deposito entro 90gg.
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		1	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	79.835	120.926	Servizi di telecomunicazioni e interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati e affitto circuiti internazionali. Crediti per sequestro cautelativo. Crediti per consolidato fiscale. Nel 2013 credito per conguaglio cessione Network Operation
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	86	576	Debito per consolidato fiscale
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	34.509	24.898	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi e al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e fornitura e sviluppo di software specifico ad uso interno. Debiti IVA di Gruppo
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO			
(migliaia di euro)	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	195	503	Acquisizione software e apparati radiomobili.
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE INCLUSE NELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE	5.187		
DIVIDENDI PAGATI	99.000	94.000	

RAPPORTI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(migliaia di euro)</i>	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo LAN MED Ltd	23.274	23.480	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia San Marino SpA	283	2.165	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle France SaS	1.598	1.823	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	70.558	64.711	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	18.221	24.076	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Altre minori	1.178	1.164	
Totale ricavi	115.199	117.419	
ALTRI PROVENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	219	676	Riaddebito Costi del Personale
Telecom Italia San Marino SpA	529	578	Riaddebito Costi del Personale
Altre minori	112	546	
Totale altri proventi	860	1.800	
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo LAN MED Ltd	6.164	7.179	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia San Marino SpA	1.284	21.821	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	57.445	41.623	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	20.164	24.342	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Austria GmbH	2.127	2.130	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Belgium SPRL-BVBA	1.640	2.031	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TI Germany GmbH	12.312	12.451	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia Netherlands BV	4.221	4.291	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Spain Srl	3.810	4.054	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Switzerland GmbH	1.344	2.089	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TMI Telemedia International ltd	8.109	8.591	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TIS France Sas	20.129	22.880	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Altre minori	1.208	1.601	
Totale acquisti di materie e servizi	144.607	155.083	
COSTI DEL PERSONALE	35	35	Costi per il personale distaccato
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITA' NON CORRENTI	9	3	Dettaglio nella nota "Proventi/Oneri da Partecipazioni"
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZ.	43.857	67.487	

Bilancio aggiornato al 31/12/2013

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	2.580	5.427	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Crediti per pagamenti effettuati per conto
Telecom Italia San Marino SpA	865	794	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti. Riaddebito costi del personale.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	2.217	4.645	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	764	1.292	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
TMI Telemedia International ltd	314	469	Riaddebito costi del personale.
TIS France Sas	420	303	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Altre minori	1.139	1.026	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.299	13.956	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	44.224	44.825	Quota oltre l'esercizio di Rsiconti su vendita capacità in modalità IRU
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	856	1.041	Quota oltre l'esercizio di Rsiconti su vendita capacità in modalità IRU
Altre minori	197	236	
Totale debiti vari e altre passività non correnti	45.277	46.102	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo LAN MED Ltd	7.068	7.900	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali. Quota entro l'esercizio di Rsiconti su vendita capacità in modalità IRU
Telecom Italia San Marino SpA	1.62	1.329	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle of North America Inc.	5.276	3.433	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Sparkle Singapore Pte Ltd	918	2.352	Servizi di telecomunicazioni, fonia, trasmissione dati e affitto circuiti. Quota entro l'esercizio di Rsiconti su vendita capacità in modalità IRU
Telecom Italia Austria GmbH	588	995	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Belgium SPRL-BVBA	300	530	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TI Germany GmbH	3.439	3.635	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Telecom Italia Netherlands BV	1.087	1.254	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
Telecom Italia Spain Srl	1.359	974	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TI Switzerland GmbH	399	612	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti.
TMI Telemedia International ltd	2.602	2.307	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
TIS France Sas	4.316	8.713	Servizi di telecomunicazioni, trasmissione dati e affitto circuiti. Prestazioni commerciali.
Altre minori	362	725	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	25.876	34.759	

Bilancio al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

84

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Telecom Italia San Marino SpA		600	acquisizione portafoglio clienti
Altre minori	81	116	
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	81	716	nel 2012 include acquisizione portafoglio clienti da TI S.Marino (600 migliaia di euro)
VENDITA DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	218	82	

RAPPORTI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLATE DI COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO PER IL TRAMITE DI TELECOM ITALIA S.p.A.

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Telecom Argentina	6.190	6.298	Servizi di telecomunicazioni internazionali e fornitura di capacità trasmissiva IRU.
Gruppo Tim Participacoes	8.679	12.543	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	47	47	
Totale ricavi	14.916	18.888	
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Italtel	849	1.331	Contratti di manutenzione e assistenza per apparati di commutazione.
Gruppo Telecom Argentina	2.159	2.143	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Telenergia S.r.l.	5.013	5.361	Servizi energetici.
Gruppo Tim Participacoes	5.914	20.268	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	465	234	
Totale acquisti di materie e servizi	14.400	29.337	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
CORRENTI			
			Servizi di telecomunicazioni internazionali e fornitura di
Gruppo Telecom Argentina	2.288	2.232	capacità trasmissiva IRU.
Gruppo Tim Partecipacoes	1.138	-214	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	18	13	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3.444	2.031	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
			Quota a medio/lungo termine del risconto passivo
Gruppo Telecom Argentina	14.016	12.795	relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Totale debiti vari e altre passività non correnti	14.016	12.795	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
			Contratti di manutenzione e assistenza per apparati di
Gruppo Italtel	1.052	1.477	commutazione.
			Quota a breve termine del risconto passivo relativo alla
Gruppo Telecom Argentina	1.780	1.783	capacità trasmissiva "IRU".
Telenergia S.r.l.	456	1.222	Servizi energetici.
Gruppo Tim Partecipacoes	0	7.576	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	599	565	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	3.867	12.623	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	2.626	3.246	Acquisto di software e impianti da Telecom Italia Information Technology (ex SSC) e da Italtel

RAPPORTI VERSO ALTRE PARTI CORRELATE

Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in Telecom Italia S.p.A. e in Telecom Italia Sparkle S.p.A., sia in quanto partecipanti ai patti parasociali di Telecom Italia ai sensi dell'art 122 del T.U. della Finanza

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(migliaia di euro)</i>	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Telefonica	45.952	40.069	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	2	2	
Totale ricavi	45.954	40.071	
ALTRI PROVENTI			
Gruppo China Unicom	0	136	Sopravvenienze attive
Totale altri proventi	0	136	
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Telefonica	34.315	28.769	Servizi di telecomunicazioni internazionali.
Altre minori	502	12	
Totale acquisti di materie e servizi	34.817	28.781	
ALTRI COSTI OPERATIVI			
Gruppo China Unicom		-1.069	Nel 2012 proventizzazione del fondo svalutazione
Totale altri costi operativi		-1.069	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA <i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo Telefonica	8.742	6.594	Servizi di interconnessione e fornitura di capacità trasmissiva "IRU"
Altre minori	0	11	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.742	6.605	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.608	2.168	Quota a medio/lungo termine del risconto passivo relativo alla capacità trasmissiva "IRU" fornita al gruppo Telefonica.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo Telefonica	3.024	4.865	Servizi di telecomunicazioni internazionali e quota a breve del risconto passivo relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
Gruppo Intesa-San Paolo	483	1.477	Partite connesse alla cessione di debiti commerciali da parte dei fornitori.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	3.507	6.342	

RAPPORTI VERSO FONDI PENSIONE

VOCI DI CONTO ECONOMICO <i>(migliaia di euro)</i>	2013	2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
COSTI DEL PERSONALE			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	409	431	
Telemaco	936	1.199	
Altri fondi italiani ed esteri			
Totale costi del personale	1.345	1.630	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA <i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Fontedir	129	141	
Telemaco	229	310	
Altri fondi italiani ed esteri			
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	358	451	Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia Sparkle sono individuati nei consiglieri di amministrazione con incarichi operativi, ovvero il Presidente e l'Amministratore Delegato.

In particolare:

Valerio Cavallo	Presidente dal 13 Luglio 2010 al 1° Marzo 2013
Riccardo Delleani	Amministratore Delegato dal 30 Dicembre 2011 al 1° Marzo 2013- Presidente dal 1° Marzo 2013
Elisabetta Ripa	Amministratore Delegato dal 1° Marzo 2013

I compensi contabilizzati per competenza, destinati da Telecom Italia Sparkle ai dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'impresa sono stati pari, nell'esercizio 2013, a 1.057 Migliaia di euro (959 migliaia di euro nel 2012) suddivisi come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2013	2012
Compensi a breve termine	67	316
Compensi a lungo termine	5	32
Pagamenti in Azioni TI	1	6
Compensi direttamente erogati	73	353
Compensi erogati alla Controllante Telecom Italia	984	606
Compensi Totali	1.057	959

NOTA 33 - ALTRE INFORMAZIONI

- ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo contenente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Controllante Telecom Italia, che esercita l'attività di direzione e coordinamento su TI Sparkle.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia S.p.A. (Controllante) al 31 Dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TELECOM ITALIA S.p.A		Piazza degli Affari, 2 - 20123 MILANO	
DATI ESSENZIALI (migliaia di Euro)		31/12/2012	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
Attività immateriali		35.337.495	
Attività materiali		10.493.182	
Altre attività non correnti		13.598.463	
Totale attività non correnti		59.429.140	
Attività correnti		7.340.781	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	
TOTALE ATTIVITA'		66.769.921	
PATRIMONIO NETTO		17.728.804	
Capitale	10.672.908		
Riserve	6.063.004		
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	992.892		
Passività finanziarie non correnti		34.887.389	
Fondi relativi al personale		728.065	
Fondo imposte differite		1.870	
Fondi per rischi e oneri		477.212	
Debiti vari e altre passività non correnti		518.265	
Totale passività non correnti		36.612.801	
Passività correnti		12.428.316	
TOTALE PASSIVITA'		49.041.117	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		66.769.921	
CONTO ECONOMICO			
Ricavi		16.940.020	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		8.433.098	
Risultato operativo (EBIT)		943.627	
Proventi/(oneri) da partecipazioni		36.610	
Proventi finanziari		2.232.683	
Oneri finanziari		(4.238.119)	
Utile prima delle imposte		(1.025.199)	
Imposte sul reddito		(795.904)	
Utile dell'esercizio		(1.821.103)	

- **Ricerca e sviluppo**

Nel 2013 la società ha capitalizzato nuovi costi di ricerca e sviluppo, che si riferiscono essenzialmente a costi del personale dedicato e ai costi esterni, per 9.798 migliaia di euro (11.192 migliaia di euro nel 2012), mentre l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati è stato pari a 7.508 migliaia di euro (8.351 migliaia di euro nel 2012).

- **Locazioni Operative Passive**

Sono sostanzialmente rappresentati da contratti di locazione di immobili con la controllante Telecom Italia; al 31 dicembre 2013 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Entro l'esercizio successivo	4.763	5.921
Dal 2° al 5° esercizio	3.943	12.092
Oltre	-	35
Totale	8.706	18.048

La significativa riduzione rispetto al 2012 è da ricondursi principalmente alla riduzione degli spazi occupati, in gran parte conseguenza della cessione ramo d'azienda Network Operations.

- **Compensi Amministratori e Sindaci**

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2013 agli Amministratori e ai Sindaci di Telecom Italia Sparkle S.p.A., per lo svolgimento di tali funzioni, ammontano a 808 migliaia di euro per gli Amministratori e a 140 migliaia di euro per i Sindaci. Inoltre nell'esercizio 2013 ai Sindaci sono stati riconosciuti 30 migliaia di euro per l'attribuzione delle funzioni dell'Organismo di vigilanza, come da delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo TI Sparkle del 3 aprile 2012.

Gli amministratori non detengono azioni nella società, né in quelle Controllate.

NOTA 34 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2013

Med-1 Submarine Cables Ltd. - Acquisto delle azioni detenute dai soci di minoranza

TI Sparkle, in data 3 febbraio 2014, ha esercitato la call option sullo 0,09% residuo del capitale sociale, prevista negli accordi con cui nel 2005 i soci di minoranza e Telecom Italia / Telecom Italia International (azionisti all'epoca) ristrutturarono le rispettive partecipazioni in MED-1. Il corrispettivo dell'opzione è pari a NIS 73.500 (equivalenti a circa 15 migliaia di euro). I relativi atti sono in corso di finalizzazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Belleani



Libro Verbale di Assemblea



TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. con unico Azionista
Gruppo Telecom Italia – Direzione e coordinamento Telecom Italia S.p.A.
VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
3 APRILE 2014

Il giorno 3 aprile 2014, alle ore 15.00, presso gli uffici di Telecom Italia S.p.A. in Roma Corso d'Italia 41, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria della Telecom Italia Sparkle S.p.A. (nel seguito anche "TI Sparkle", "TIS" ovvero la "Società"), con unico Azionista, Gruppo Telecom Italia – Direzione e coordinamento Telecom Italia S.p.A., capitale sociale Euro 200.000.000,00 i.v., codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese numero 05305181009, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- **Bilancio al 31 dicembre 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti**
- **Nomina di un Amministratore**
- **Nomina del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Per il Consiglio di Amministrazione, è presente il Presidente Ing. Riccardo Delleani ed è collegato in audio conferenza il Consigliere Ing. Simone Battiferri.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dr. Carlo Delladio ed il Sindaco Dr. Marco Mencagli; è collegata in audio conferenza il Sindaco Dr.ssa Michela Zeme.

Sono assenti giustificati l'Amministratore Delegato Dr.ssa Elisabetta Ripa ed i Consiglieri Dr. Francesco Armato, Ing. Roberto Opilio, Dr. Gianluca Pancaccini, Dr. Alessandro Talotta e Dr. Enrico Zampone.

E' presente l'Avv. Rocco Ramondino in rappresentanza, per delega conservata agli atti dell'odierna riunione, dell'unico Azionista Telecom Italia S.p.A. che è titolare di tutte le n. 4.000.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale.

E' presente inoltre l'Avv. Carlo De Gennaro Responsabile della Funzione Legal & Regulatory Affairs di Telecom Italia Sparkle S.p.A.

Su indicazione del rappresentante dell'Azionista, a norma di Statuto, assume la presidenza della riunione l'Ing. Riccardo Delleani il quale, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, constata e da atto che:

Libro Verbale di Assemblea



- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso comunicato all'unico azionista Telecom Italia S.p.A. a tutti i Consiglieri e ai Sindaci a mezzo e-mail inviata in data 3 marzo 2014 come previsto dall'articolo 10 dello statuto sociale;
- sono state depositate, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, le n. 4.000.000 azioni, da nominali Euro 50 cadauna, costituenti l'intero capitale sociale;
- alla data odierna l'Azionista unico è regolarmente iscritto nel Libro Soci;
- è stata effettuata la verifica della corrispondenza della delega.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Presidente chiama il Sig. Giuseppe Gioia a svolgere la funzione di Segretario dell'odierna Assemblea.

Il Presidente, ai sensi di statuto constata e fa constatare agli intervenuti che sono soddisfatte le condizioni previste dall'art. 11 dello Statuto per lo svolgimento della riunione in più luoghi audio collegati.

Quindi dichiara la riunione regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno

- **Bilancio al 31 dicembre 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente ricorda che l'odierna Assemblea è chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 con l'unita Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione (allegato A) che è stato messo a disposizione del socio nei termini di legge unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale.

Su proposta del rappresentante dell'Azionista, il Presidente viene dispensato dalla lettura della Relazione sulla gestione e del Bilancio di esercizio e pertanto si limita ad illustrarne la sola parte propositiva che prevede di destinare l'utile dell'esercizio 2013 di euro 61.217.876,29 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Terminata l'illustrazione, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Delladio, il quale, su proposta del rappresentante dell'Azionista, viene dispensato dalla lettura della Relazione del Collegio Sindacale (allegato B), da cui emerge il parere favorevole dello stesso Collegio all'approvazione del Bilancio di esercizio e alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Libro Verbale di Assemblea



Il Presidente viene altresì dispensato dalla lettura della Relazione della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (allegato C) di cui si limita ad illustrare la sola parte finale, nella quale viene espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio della Società.

Terminato l'intervento del Presidente, l'Assemblea:

- visto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile di Euro 61.217.876,29,
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
 2. di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che presenta un utile di esercizio pari a Euro 61.217.876,29;
 3. di destinare l'utile dell'esercizio 2013 di euro 61.217.876,29 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
 4. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente delibera.
- **Nomina di un Amministratore.**

Il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea è venuto a scadere il mandato di Consigliere del Dr. Gianluca Pancaccini in quanto nominato dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2013. Occorre pertanto procedere alla nomina di un Amministratore.

Interviene l'Avv. Ramondino, rappresentante dell'Azionista il quale, propone di nominare Consigliere di Amministrazione il Dr. Gianluca Pancaccini, nato a Lucca il 22 marzo 1960, codice fiscale PNC GLC 60C22 E715R, con scadenza allineata a quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione ovvero fino all'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea, con il voto favorevole del Socio unico, approva.

F. IVA 05305181009
Libro Verbale di Assemblea**• Nomina del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti**

L'Ing. Delleani informa che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, è venuto a scadere il mandato del Collegio Sindacale. Invita il rappresentante del socio a formulare la relativa proposta deliberativa tenendo presente che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 aprile 2012, ha deliberato: i) di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e ii) di stabilire che il Collegio Sindacale svolga le predette funzioni fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il rappresentante dell'Azionista Telecom Italia il quale preliminarmente ringrazia il Collegio Sindacale per l'operato svolto, ringraziamento al quale si associa anche il Presidente a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione. Prosegue l'Avv Ramondino il quale propone di nominare, per gli esercizi 2014 – 2015 – 2016, quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, componenti del Collegio Sindacale della Società, composto da tre membri effettivi e due supplenti, i Signori:

1. Dott. Carlo Delladio, Sindaco effettivo;
2. Dott. Marco Mencagli, Sindaco effettivo;
3. Dottoressa Michela Zeme, Sindaco effettivo;
4. Dott. Roberto Capriata, Sindaco supplente;
5. Dott. Stefano Spiniello, Sindaco supplente.

Propone di nominare il Dr. Carlo Delladio Presidente del Collegio Sindacale e di stabilire un compenso annuo lordo - oltre il rimborso per spese documentate sostenute al di fuori del comune di residenza per viaggio e soggiorno in strutture, classi o tipologie di medio livello - di euro 60.000,00 (sessantamila/00) per il Presidente del Collegio Sindacale e di euro 40.000,00 (quarantamila/00) per ciascuno dei Sindaci effettivi, comprensivo anche dell'emolumento per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Assemblea prende atto degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascun candidato, elencati nella documentazione messa a disposizione dei partecipanti alla riunione.

Quindi l'Assemblea di TI Sparkle, preso atto di quanto proposto,

delibera:

F. IVA 05305181009
Libro Verbale di Assemblea

1. di nominare per gli esercizi 2014– 2015 – 2016, quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, nelle persone dei Signori:

- Dott. Carlo Delladio, sindaco effettivo, nato a Cavalese (Tn) il 4 novembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 142, codice fiscale DLLCRL68S04C372E, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 26 maggio 1999 pubblicato sulla G.U. n. 45 dell'8 giugno 1999;

- Dott. Marco Mencagli, sindaco effettivo, nato a Roma il 17 aprile 1981, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 142, codice fiscale MNCMRC81D17H501T, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 29 aprile 2008 pubblicato sulla GU n. 37 del 13 maggio 2008;

- Dottoressa Michela Zeme, sindaco effettivo, nata a Mede (PV) il 2 gennaio 1969, domiciliata per la carica presso la sede della Società in Roma, Via Cristoforo Colombo n.142, codice fiscale ZMEMHL69A42F080D, iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 19 aprile 2001 pubblicato sulla G.U. dell'8 maggio 2001;

- Dott. Roberto Capriata, sindaco supplente, nato a Roma il 24 luglio 1956, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 142, codice fiscale CPRRT56L24H501W, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12 Aprile 1995 pubblicato sulla G.U. - Supplemento n. 31-bis - IV Serie Speciale - del 21 Aprile 1995;

- Dott. Stefano Spiniello, sindaco supplente, nato a Milano il 6 aprile 1984, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 142, codice fiscale SPNSFN84D06F205D, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 21 gennaio 2010 pubblicato sulla G.U. n. 8 del 29 gennaio 2010.

2. di nominare il Dr. Carlo Delladio Presidente del Collegio Sindacale;

3. di stabilire un compenso annuo lordo - oltre il rimborso per spese documentate sostenute al di fuori del comune di residenza per viaggio e soggiorno in strutture, classi o tipologie di medio livello - di euro 60.000,00 (sessantamila/00) per il Presidente del Collegio Sindacale e di euro 40.000,00 (quarantamila/00) per ciascuno dei Sindaci effettivi, comprensivo anche dell'emolumento per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

LIBRO VERBALE
Libro Verbale di Assemblea

Il Dr. Delladio anche a nome del Collegio, ringrazia ed accetta l'incarico testè conferito.

Null'altro essendovi da deliberare all'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15.30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Sig. Giuseppe Gioia

Il Presidente

Ing. Riccardo Delleani

Allegato A): Bilancio al 31.12.2013 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

Allegato B): Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429;

Allegato C): Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

IL SOTTOSCRITTO FABIO MASCI IN QUALITA' DI DELEGATO ATTESTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 3 DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N.82/2005 LA CONFORMITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE SOCIALE



GRUPPO TELECOM ITALIA

Telecom Italia Sparkle S.p.A.
Bilancio 2013

TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
Sede Legale: Roma - Viale Cristoforo Colombo, 142

Capitale Sociale: 200.000.000 Euro Int. Vers.
Numero codice fiscale e di iscrizione al registro delle imprese: 05305181009

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

1

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

INDICE

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013	4
IL GRUPPO TELECOM ITALIA SPARKLE	5
SCENARIO DI MERCATO	6
HIGHLIGHTS	7
DATI ECONOMICO-FINANZIARI-OPERATIVI	11
STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013	13
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO	15
SOCIETA' PARTECIPATE	26
OPERAZIONI SOCIETARIE ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO	27
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	28
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2014	29
ALTRE INFORMAZIONI	29
PROPOSTA DI DELIBERA	31



Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

3

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013

Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle ⁽¹⁾

Presidente	Riccardo Delleani ⁽⁴⁾
Amministratore Delegato	Elisabetta Ripa ⁽⁵⁾
Consiglieri	Francesco Armato Simone Battiferri Roberto Giuseppe Opilio Gianluca Pancaccini ⁽⁶⁾ Alessandro Talotta Enrico Zampone

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Marco Mencagli Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Capriata Stefano Spiniello

Società di revisione ⁽³⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC)

1 Nominato dall'Assemblea del 3 Aprile 2012

2 Nominato dall'Assemblea del 28 Marzo 2011

3 Incarico conferito dall'Assemblea del 27 Aprile 2010, confermato dall'Assemblea del 9 Aprile 2013

4 Amministratore Delegato fino al 1 marzo 2013; in pari data nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione di Valerio Cavallo che lascia la carica di Consigliere e Presidente

5 Cooptata e nominata Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2013 in sostituzione di Riccardo Delleani; confermata dall'Assemblea del 9 aprile 2013 e dal Consiglio di Amministrazione del 10 Aprile

6 Cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 novembre 2013 in sostituzione di Antonio Migliardi, dimessosi il 17 settembre 2013.

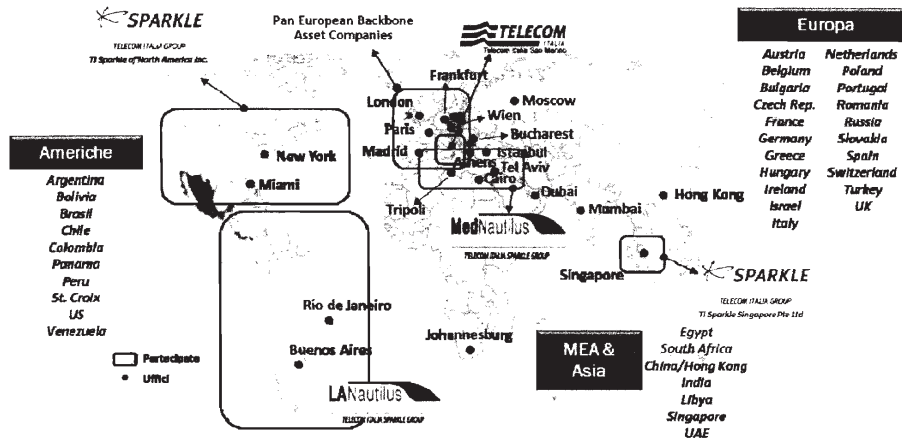


II GRUPPO TELECOM ITALIA SPARKLE

Telecom Italia Sparkle opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori retail (fissi e mobili), wholesale (ISP/ASP) e alle aziende multinazionali in tutto il mondo.

Il Gruppo opera attraverso reti proprietarie nei mercati Europei (Pan European Backbone – PEB), nel Mediterraneo e in Sud America, con cavi bilaterali e attraverso la partecipazione in consorzi di cavi e/o partnership che garantiscono una copertura globale.

La rete di cui dispone collega oltre 500 operatori telefonici in tutto il mondo e si estende per circa 450.000 km su sistemi sottomarini che, dal Mediterraneo, si aprono alle direttrici di traffico longitudinali verso gli Stati Uniti, il Medio e l'Estremo Oriente e trasversali verso l'Europa e l'Africa. Sono coperte tutte le principali aree geografiche, con 115 PoP (Point of Presence) in 67 città. In particolare in Italia (13 PoP e 14.000 km di fibra ottica), in Europa (67 PoP e 55.000 km di fibra ottica), negli USA (10 PoP), nel Mediterraneo (7 PoP e 7.500 km di cavo sottomarino), in Sud America (12 PoP e 30.000 km di cavo sottomarino), in Asia (2 PoP), in Medio Oriente e in Africa (rispettivamente 1 e 3 PoP in partnership con operatori locali).



È presente in 40 Paesi con 741 dipendenti (257 dei quali nelle affiliate della Telecom Italia Sparkle Spa). La presenza del Gruppo è particolarmente significativa in Europa, Mediterraneo, Medio Oriente e Sud America e si completa attraverso una politica di sviluppo opportunistica in Africa, Asia e Nord America.

• Europa e bacino del Mediterraneo:

In Europa il Gruppo vanta una leadership consolidata sul mercato Wholesale e la posizione di Tier 1 per il transito IP, facendo leva rispettivamente sugli asset del backbone europeo (rete PEB) e sul potenziamento delle relazioni di peering.

Sugli asset europei si fonda anche l'offerta MDS (Managed Data Services) rivolta alla clientela Multinazionale che si caratterizza per un modello di business snello con presenza selettiva nei mercati di riferimento e nei canali di vendita.

Nel Mediterraneo il Gruppo si posiziona tra i principali provider di servizi wholesale internazionali e tra i primi Hub IP grazie ad una forte presenza infrastrutturale: il cavo Mediterranean Nautilus che collega l'Italia alla Grecia, Cipro, Turchia e Israele e che consente un posizionamento di leadership in tali mercati, i cavi SeaMeWe4 e IMEWE, che assicurano il collegamento tra Europa e Asia rafforzando il posizionamento del Gruppo come player di riferimento per la direttrice Asia-Europa.

Inoltre i progetti di sviluppo in corso per il potenziamento dei Data Center di Istanbul, Atene e Catania contribuiscono a rafforzare il posizionamento del Gruppo come Hub regionale nel Mediterraneo.

- **Americas**

In America Latina il Gruppo Telecom Italia Sparkle detiene la posizione di "key player" regionale e rappresenta l'operatore di riferimento per le partecipate di Telecom Italia nell'area dei servizi internazionali, valorizzando gli attuali asset e capability del Gruppo Telecom Italia (Intelig, Tim Celular in Brasile e, fino al 4 trimestre 2013, Telecom Argentina in Argentina), anche in un contesto corporate retail, offrendo servizi al segmento A-end e B-end sui mercati locali già presidiati.

Con riferimento al Nord America prosegue, attraverso la partecipata Telecom Italia Sparkle North America, la strategia di espansione della rete IP in USA per l'accesso diretto ai contenuti Internet in qualità di operatore Transit IP free.

- **Medio Oriente/Africa**

Con gli investimenti infrastrutturali in Medio Oriente il Gruppo, disponendo di una rete IP Dati tra le più importanti nell'Area, è presente negli Emirati Arabi con l'ufficio di rappresentanza di Dubai ed intende cogliere le opportunità offerte dalla forte crescita tipica di questi mercati.

In Africa, il Gruppo ha una posizione predominante nell'area Nord/Maghreb. La recente apertura di un ufficio di rappresentanza di Telecom Italia Sparkle a Tripoli (Libia) ha ulteriormente rafforzato questa storica presenza.

In altre aree continenti, Telecom Italia Sparkle ha l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo in aree caratterizzate da alta crescita e contesti competitivi favorevoli a conseguire ritorni economici interessanti. In tale ambito si evidenzia la presenza, sperimentata con successo, a Djibouti con l'apertura di un POP IP in partnership con l'incumbent locale Djibouti Telecom.

- **Asia Pacifico**

Telecom Italia Sparkle è presente in Asia attraverso la controllata Telecom Italia Sparkle Singapore, cui è affidato il presidio commerciale dell'intera regione (unitamente al branch office di Hong Kong). L'offerta si basa principalmente sui servizi fonia e Dati/IP. Nel corso del 2013 si registra un favorevole trend anche per l'offerta MNCs che inizia a cogliere le opportunità tipiche di un'area di crescita macroeconomica strutturale.

SCENARIO DI MERCATO

A livello mondiale, i principali trend macro-economici e demografici mostrano uno spostamento significativo dello sviluppo dall'Area Atlantica verso il Far East.

Il settore delle telecomunicazioni (Tlc) registra dinamiche di mercato diverse in ambito geografico con tassi di crescita elevati in India/Cina, Africa e Latam.

Anche in termini di trend di business e tecnologici, il mercato Tlc risulta sempre più caratterizzato da un ampio numero di operatori specializzati e da una importante complessità in termini di relazioni tra le varie tipologie di attori presenti. La fortissima crescita del traffico IP ha infatti determinato una caduta delle storiche barriere tecnologiche tra l'offerta di servizi tlc, tradizionalmente gestita dagli operatori tradizionali, e l'offerta di nuove applicazioni over-the-top che provengono da operatori di segmenti adiacenti che stanno entrando molto velocemente nel mercato dei servizi tlc.

In questo contesto, le carrier tradizionali giocano ancora un ruolo cruciale all'interno della catena del valore dell'offerta di servizi tlc ma, allo scopo di mantenere il loro posizionamento e catturare nuove opportunità di mercato, stanno rafforzando le loro competenze di Information Technology, arricchendo l'offerta con soluzioni 'smart' per soddisfare la forte domanda di servizi ICT-based.

Nel medio termine (2012/2016) il trend generale del mercato TLC evidenzia una crescita pari al 2% con un andamento negativo per il segmento voce (-3%) e un forte sviluppo dei servizi dati mobili (+12%) e dati fisso (+6%), trainati principalmente dalla diffusione dei servizi broadband e IP based.

Nello specifico dei servizi internazionali wholesale, mercato di riferimento per il Gruppo Sparkle, lo scenario si caratterizza per una forte crescita della domanda con elevata competizione e pressione sui prezzi. Il trend previsto nel medio periodo è comunque di crescita "single digit".

- In particolare, il mercato dei servizi internazionali Voce, pur in presenza di un positivo trend in termini di volumi di traffico (+5% medio annuo, spinto dalle dinamiche a doppia cifra del mobile), mostra andamenti meno significativi in termini di valore, in continuità con quanto già evidenziato in passato. In parallelo, il VoIP si sta affermando con crescite superiori al 10% grazie alla diffusione del broadband. In tale contesto, è da rilevare la

progressiva erosione dei traffici voce gestiti dai carrier tradizionali, derivante dall'ingresso sul mercato di operatori internet che offrono soluzioni over-the-top.

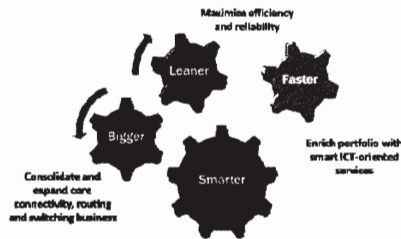
- Nel segmento della rivendita di **Banda e di Capacità IP** agli Operatori, è confermata una domanda ancora in forte crescita in termini di volumi (superiore al 30% a livello globale). Tuttavia, le dinamiche di prezzo annuali, mediamente comprese tra -20% e -30% in base alle diverse Aree geografiche, limitano l'incremento complessivo del mercato, in termini di valore, intorno al 3% medio annuo, con tassi di crescita più significativi in alcune Aree come l'Africa, il Middle East e l'America Latina. Il forte incremento della domanda di connettività IP determina lo sviluppo di nuove infrastrutture internazionali nelle aree emergenti come Middle East, Africa e Sud Est Asiatico.
- Viene confermato il forte sviluppo dei **servizi mobili** agli Operatori (crescita dell'ordine del 10% medio per anno), mentre il trend dei servizi internazionali per i Clienti Retail Corporate, pur risentendo delle sfavorevoli condizioni economiche congiunturali (in particolare in Occidente), mostra una crescita intorno al 5% medio annuo, concentrata in zone geografiche ad elevato sviluppo macro-economico e con particolare riferimento ai servizi IP VPN e Ethernet.

HIGHLIGHTS

• Linee Strategiche e Posizionamento

In un contesto caratterizzato da una situazione economica mondiale (europea in particolare) critica, da una continua pressione su prezzi e margini, dall'affermazione sul mercato internazionale di nuovi competitor dai mercati emergenti e dalla presenza di nuovi attori provenienti dal mondo Web e Content, il Gruppo ha identificato le direttrici di sviluppo sostenibile su cui focalizzarsi:

- ✓ la ricerca di efficienza ed il raggiungimento di opportuni livelli di scala sui business core, anche tramite attività di consolidamento (**BIGGER**);
- ✓ l'identificazione di aree di crescita sulla catena del valore attraverso la fornitura di soluzioni abilitanti avanzate e innovative basate su soluzioni interne o partnership verticali (**SMARTER**);
- ✓ il perseguimento della massima efficienza ed affidabilità della rete e dei processi operativi e commerciali, per la minimizzazione dei costi e l'ottimizzazione del time-to-market (**LEANER/FASTER**).



Il Gruppo si caratterizza per un Mercato Captive relativamente circoscritto che si bilancia con un portafoglio d'offerta completo (voce, dati, mobile, MNC) e integrato con servizi a valore aggiunto come il Cloud e soluzioni di Mobile Data. Conseguentemente il margine a livello di EBITDA è più elevato rispetto ad altri operatori voce e in linea con gli operatori data-oriented di pari dimensione.

Nel corso del 2013 il Gruppo Telecom Italia Sparkle ha avviato le seguenti azioni che hanno influito anche sulle performance di questo esercizio:

- **Service mix:** Telecom Italia Sparkle sta trasformando il proprio portafoglio, in linea con il forte sviluppo di internet, rafforzando l'offerta di servizi dati, mobile dati e servizi ICT-based (Cloud) che garantiscono crescita e margini più elevati mantenendo, al contempo, una posizione di leadership sui servizi voce, al fine di garantire la necessaria scala per la sostenibilità del business complessivo.
- **Customer base:** Telecom Italia Sparkle sta rafforzando il proprio posizionamento nell'offerta verso MNOs e OTT. Ha inoltre rivisitato la customer base del segmento voce puntando sulla qualità del servizio e sui corridoi etnici. Sono state pianificate attività di up e cross selling in logica key account management.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

7

- **Forza vendita:** è stato avviato un piano complessivo di riqualificazione della rete commerciale con attività di training mirate a rafforzare le capacità manageriali e di pianificazione, in un'ottica di miglioramento delle performance in termini di ricerca di nuove opportunità e di cura del cliente. Tali attività supportate da un efficace follow up sono state accompagnate da interventi organizzativi ed ad un significativo turnover.
- **Efficienza:** si stanno migliorando, in logica di maggiore efficienza e coordinamento, i processi di provisioning, pre-sales e contrattualistica. Si sta ponendo una forte attenzione alla costante ottimizzazione e razionalizzazione degli asset di rete e alla semplificazione della struttura della Holding in logica di rafforzamento delle strutture commerciali.
- **Comunicazione:** Telecom Italia Sparkle nel 2013 ha lanciato una campagna advertising per valorizzare la sua leadership sul mercato internazionale delle telecomunicazioni, in termini sia di prodotto che di tecnologia, ribadendo i valori chiave dell'azienda, quali la forte dedizione al cliente nell'intera fase del processo commerciale, l'affidabilità e flessibilità dell'ampia proposizione di mercato, la modernità e la forte attitudine all'innovazione.

Il Gruppo consolida la posizione di leadership nei segmenti voce e IP e conferma solidità in termini di redditività (si colloca tra i primi dieci operatori wholesale internazionali in termini di ricavi e di Ebitda margin).

Top WW Voice Carrier			
	Bn/Mins	2013	2012
1^	Tata	46,0	52,5
2^	Belgacom	27,4	28,5
3^	iBasis	26,2	28,1
4^	FT	20,0	27,0
5^	DT	22,1	26,0
6^	Verizon	32,0	25,0
7^	TIWS/TEF	24,0	24,0
8^	Bharti	na	18,0
9^	TIS	16,0	16,5
10^	IDT	na	15,0

Fonte: TeleGeography e Siti operatori

IP Backbone ranking	
IP Backbone (Renesys)	
Level 3	1
TeliaNet	2
Level 3	3
NTT	4
GTT/Tinet	5
Tata Communications	6
SprintLink Global Network	7
Cogent	8
TI Sparkle	9
Verizon	10
PCCW Global	11
XO	12

Fonte: Renesys

Riconoscimenti ottenuti: Attraverso una survey sul mercato wholesale internazionale condotta a gennaio 2014, Atlantic ACM ha assegnato a Telecom Italia Sparkle i premi Best in Class per miglior Service Provisioning, miglior Customer Service e migliore Forza vendita nella Categoria Global Operator.

Per la Comunicazione, a Novembre Telecom Italia Sparkle si è aggiudicata l'importante premio Best Advertising Campaign dell'anno nell'ambito dei Capacity Awards che si rivolgono al segmento dei service provider internazionali.

Inoltre, nel corso dell'anno Telecom Italia Sparkle ha conseguito anche il premio Mediastars - Special Mediastar per la campagna advertising 2012 e l'argento nella categoria "Digital e Motion Graphics" per il progetto di Corporate Communication "Sparkle Videology".

• **Risultati economici**

Ricavi: I Ricavi ammontano a 1.090,3 milioni di euro, di cui 865,2 milioni di euro per traffico Fonia, 149,0 milioni di euro per ricavi IP/Dati e Mobile, 55,5 milioni di euro per MNCs e 20,6 milioni di euro per il totale Altri Servizi; rispetto al 2012 si registra una flessione dei Ricavi lordi di 110,3 milioni di euro (-9,2%).

Il business fonia si riduce di 69,9 milioni di euro rispetto al 2012, con la riduzione dei ricavi su traffico entrante (-30,4%) ed uscente (-14,1%), mentre i ricavi da traffico di transito sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,4%). Nel business Dati/IP e Mobile Services l'incremento dei volumi non ha compensato la riduzione dei prezzi derivante dalla pressione competitiva e registra quindi una flessione per 25,7 milioni di euro (-

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

8

14,7%). I ricavi per la Clientela Corporate Multinazionale risultano in contrazione per 19,8 milioni di euro (-26,3%) risentendo dell'accresciuta pressione competitiva sui servizi tradizionali e dal negativo andamento dello scenario macroeconomico.

EBITDA: pari a +81,4 milioni di euro, presenta una diminuzione rispetto al 2012 di 22,6 milioni di euro, ascrivibile principalmente al citato decremento dei ricavi IP/Dati ed Mncs parzialmente compensato da azioni di contenimento dei costi sia per acquisti di materiali e servizi esterni, sia di personale che tuttavia non sono state sufficienti a recuperare il calo di marginalità.

EBIT: ammonta a +28,6 milioni di euro, -17,5 milioni di euro rispetto al 2012. Sull'evoluzione del margine ha inciso, oltre al già citato peggioramento dell'EBITDA, una riduzione degli ammortamenti per 4,0 milioni di euro.

Utile netto: Il risultato dell'esercizio 2013 evidenzia un utile pari a 61,2 milioni di euro in riduzione, rispetto al 2012, per 37,8 milioni di euro. A fronte della riduzione dei margini operativi si evidenzia una significativa riduzione dei proventi netti da partecipazioni per 23,0 milioni di euro.

● Investimenti

Investimenti industriali (di competenza): Nell'esercizio 2013 ammontano a 23,7 milioni di euro contro i 25,2 milioni di euro del 2012 e sono riferiti, principalmente, ai servizi IP/Dati ed alla Managed Bandwidth ed agli upgrade sui cavi IMEWE e SEMEWE4.

● Posizione finanziaria netta

Al 31 dicembre 2013 la Società mostra una posizione finanziaria netta attiva pari a 169,4 milioni di euro.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2012 è pari a 38,4 milioni di euro (-18,5%), dopo aver pagato dividendi alla Controllante Telecom Italia per 99,0 milioni di euro, ed è principalmente riconducibile a:

- Utile, ammortamenti e rivalutazioni nette per 87,1 milioni di euro;
- Variazione negativa dei crediti e debiti commerciali per 7,5 milioni di euro;
- Variazione positiva degli altri crediti e debiti per 10,9 milioni di euro
- Investimenti Industriali per cassa per 27,9 milioni di euro.

● Scissione ramo d'azienda Network Operations.

In data 30 luglio 2013 è stato siglato l'atto di scissione parziale del ramo di azienda della Telecom Italia Sparkle costituito dalla funzione Network Operations a favore della controllante Telecom Italia S.p.a.

Obiettivo dell'operazione è quello di realizzare una maggiore efficienza nella struttura dei costi e di perseguire una migliore focalizzazione sul proprio core business.

La scissione ha avuto effetto in data 1° Settembre 2013 ed ha avuto per oggetto 196 risorse e attività/passività correlate, unitamente alla cassa.

Il valore contabile netto finale del conferimento è pari a 3.891,68 Euro ed è stato registrato nelle riserve di Patrimonio Netto della Capogruppo in quanto scissione a favore del socio unico Telecom Italia.

● Cessione Telecom Italia San Marino

Il 30 dicembre 2013, con effetto dal 1 gennaio 2014, si è proceduto alla cessione da parte della Capogruppo Telecom Italia Sparkle della partecipata Telecom Italia San Marino. Il prezzo di cessione, pari a 7,5 mln euro, corrisponde al Net Book Value della partecipazione.

La cessione della partecipazione rappresenta il completamento di un processo di riorganizzazione avviato con il CdA del 22 febbraio 2012, che deliberò l'operazione di riallocazione in Telecom Italia Sparkle S.p.A. delle attività di "Hubbing VoIP" e dell'offerta di "Servizi Etnici Wholesale" seguito dalla delibera del CdA del 29 ottobre 2012, con cui si stabilì la cessione a Telecom Italia S.p.A. della società la cui offerta ormai risultava focalizzata su segmenti di business retail e SME, estranei al core business del Gruppo Telecom Italia Sparkle.

I flussi patrimoniali e finanziari di Telecom Italia San Marino e della sua partecipata Telefonía Mobile Sammarinese, essendo considerate gruppi in dismissione, sono stati riclassificati nelle voci Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e nelle relative Passività correlate.

- **Scissione ramo d'azienda " IT Development and Operations"**

In data 12 dicembre 2013 è stato siglato l'atto di scissione parziale del ramo di azienda della Capogruppo Telecom Italia Sparkle costituito dalla funzione IT Development and Operations a favore di Telecom Italia Information Technology S.r.l..

L'operazione è motivata dalle stesse ragioni che hanno portato alla scissione del ramo d'azienda Network Operations: maggiore efficienza dei costi ed una migliore focalizzazione sul core business.

La scissione ha avuto effetto in data 1° gennaio 2014 ed ha avuto per oggetto 51 risorse e attività/passività correlate, unitamente alla cassa.

Il valore contabile netto finale del conferimento è pari a 25.076,04 Euro e verrà registrato in diminuzione delle riserve di Patrimonio Netto della Capogruppo.



DATI ECONOMICO-FINANZIARI-OPERATIVI

	2013	2012	2011 Restated	Variazioni '13 vs '12	
				Absolute	%
Dati economici (milioni di euro)					
Ricavi	1.090,3	1.200,6	1.230,1	-110,3	-9,2%
Ricavi Netti	307,7	346,7	421,9	-38,9	-11,2%
EBITDA	81,4	104,0	131,8	-22,6	-21,7%
EBIT	28,6	46,1	66,2	-17,5	-37,9%
Risultato prima delle imposte	71,8	111,5	115,6	-39,7	-35,6%
Utile Netto	61,2	99,0	92,0	-37,8	-38,2%
Investimenti industriali (di competenza)	23,7	25,2	28,2	-1,5	-5,9%
Dati finanziari (milioni di euro)					
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività Operative	93,2	72,7	125,6	20,5	n.s.
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di Investimento	23,1	-27,4	35,7	50,5	n.s.
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di Finanziamento	-104,2	-94,1	-249,9	-10,1	n.s.
di cui Dividendi	-99,0	-94,0	-250,0		
Flusso Monetario Complessivo	12,1	-48,8	-88,5	60,9	n.s.
Dati patrimoniali (milioni di euro)					
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011		
Attività non Correnti	502,4	517,9	519,9	-15,4	-3,0%
Attività Correnti	378,3	457,3	503,6	-79,0	-17,3%
Totale Attività/Passività	880,7	975,2	1.023,5	-94,5	-9,7%
Patrimonio Netto	441,0	480,4	474,9	-39,4	-8,2%
Passività non Correnti	108,9	118,0	118,6	-9,1	-7,7%
Passività Correnti	330,9	376,8	430,0	-46,0	-12,2%
Posizione Finanziaria Netta	169,4	207,8	258,1	-38,4	-18,5%
Capitale Investito netto					
(Patrim. Netto - Posiz. Finanz. Netta Rettificata) (*)	358,4	359,0	302,5	-0,6	-0,2%
Indici reddituali e finanziari					
Ricavi netti / Ricavi	28,2%	28,9%	34,3%		
EBITDA/Ricavi	7,5%	8,7%	10,7%		
EBIT/Ricavi (ROS)	2,6%	3,8%	5,4%		
Ricavi/Capitale Investito netto medio	3,04	3,63	3,72		
Return on Investment (EBIT/Capitale investito medio)	8,0%	13,9%	20,7%		
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività Operative/Ricavi	8,5%	6,1%	10,2%		
Investimenti industriali per competenza/Ricavi	2,2%	2,1%	2,3%		
Personale					
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011		
Personale (consistenza a fine esercizio)	484	674	749	-190	-28,2%
Personale (consistenza media equivalente)					
	2013	2012	2011		
Ricavi/Consistenza media del Personale (milioni di euro)	610,9	729,3	762,9	-118,5	-16,2%
Costi ordinari del personale / Consistenza media del personale (migliaia di euro)	1,8	1,6	1,6	0,1	8,4%
Costi ordinari del personale / Consistenza media del personale (migliaia di euro)	75,7	73,1	76,0	2,5	3,5%

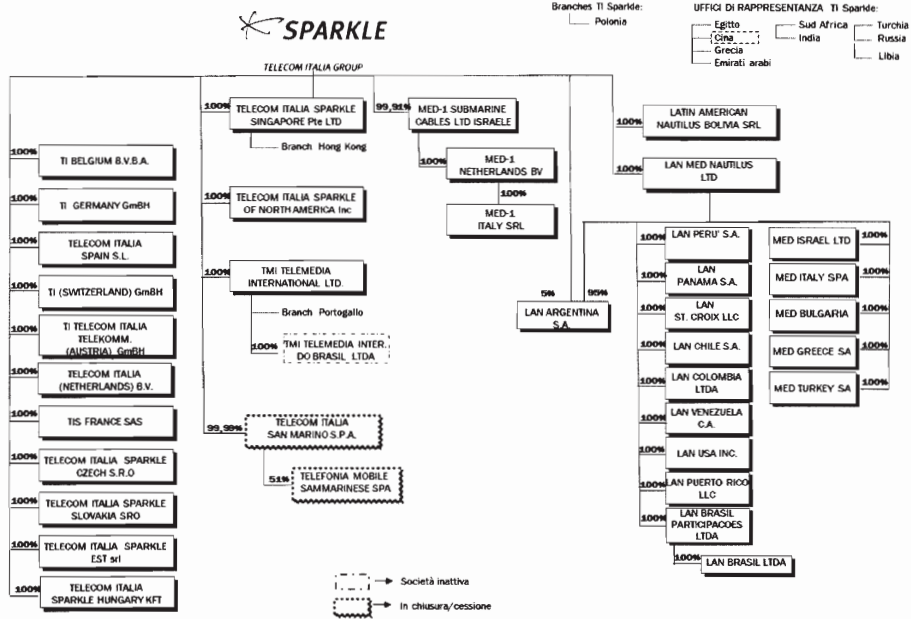
(*) al netto del fondo rischi

- Principali dati operativi

	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Minuti Gestiti <i>milioni di minuti</i>	15.390	15.871	15.624
Uscente	3.645	3.642	3.750
Transiti	8.527	8.918	8.555
Entrante	3.218	3.311	3.319
Clienti MNCs - n ° collegamenti			
Servizio MDNS	4.154	4.538	4.272
Servizio IPLC	90	116	127
Banda Venduta (Gbps)	5.156	4.194	3.512
Operatori esteri Connessi	547	507	498
Paesi Raggiunti	122	122	125
Centrali di Commutazione	9	9	11
Di cui in Italia	3	3	3
Di cui in Europa (tramite Pebs)	5	5	7
Di cui in USA (tramite TIS north America)	1	1	1
BackBone Cross Border			
Europa (tramite Pebs) - Km/fibra	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (tramite MED Itd) Km/cavo sottomarino	7.500	7.500	7.000
Atlantico - Km/cavo sottomarino	15.000	15.000	15.000
Sud America (tramite LAN) Km/fibra	30.000	30.000	30.000
Point of Presence	115	111	107
Di cui in Italia	13	13	12
Di cui in Europa	67	64	62
Di cui nel Mediterraneo	7	7	7
Di cui in Asia	2	2	2
Di cui in USA	10	10	10
Di cui in Sudamerica	12	11	11
di cui in Medio Oriente	1	1	0
di cui in Africa	3	3	3
City Rings	17	17	17



STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

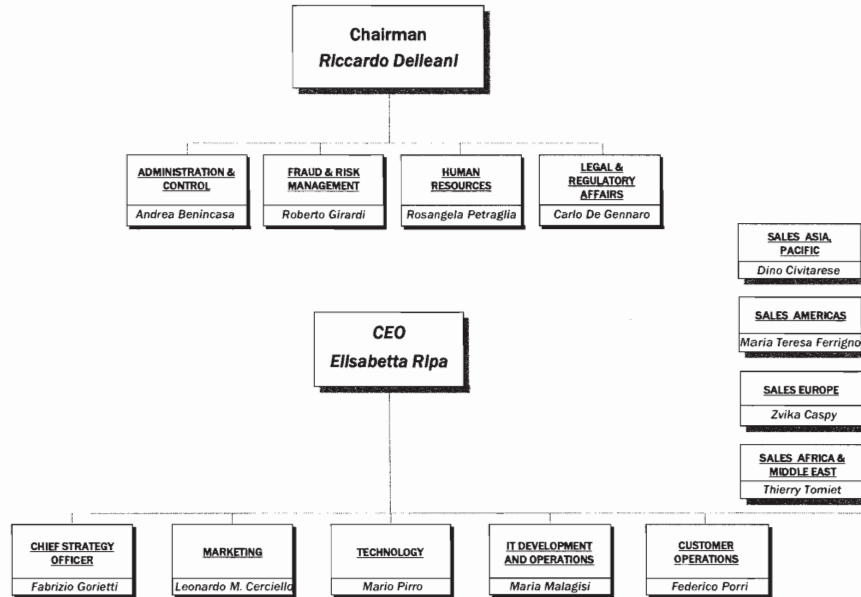


Principali modifiche intercorse nel 2013

In data 16 settembre 2013 è stata costituita la società Latin American Nautilus Puerto Rico LLC, partecipata al 100% dalla società Lan Med Nautilus LTD.

In data 30 dicembre 2013 è stato firmato il contratto di cessione da parte della Capogruppo Telecom Italia Sparkle della partecipata Telecom Italia San Marino a favore della Controllante Telecom Italia S.p.A.. La cessione si è perfezionata in data 1 gennaio 2014.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



In data 3 aprile 2013 è stata costituita alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Capogruppo Telecom Italia Sparkle la funzione Chief Strategy Officer, affidata a Fabrizio Gorietti, con la responsabilità di assicurare l'analisi degli scenari di sviluppo e le attività di competitive intelligence sui mercati di riferimento, nonché lo scouting delle opportunità di business verso cui indirizzare le scelte strategiche del Gruppo Sparkle, in raccordo con le competenti funzioni di Telecom Italia. La funzione assicura inoltre la valutazione, la pianificazione e il monitoraggio dei progetti trasversali di sviluppo, il presidio dell'innovazione di prodotto/servizio, la comunicazione ed il planning commerciale per il Gruppo Sparkle.

Con decorrenza 1° settembre 2013, è divenuto efficace il conferimento alla Controllante Telecom Italia S.p.A. del ramo di azienda coincidente con la funzione *Network Operations* della Capogruppo Telecom Italia Sparkle.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO**CONTO ECONOMICO**

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi	1.090.318	1.200.630
Altri proventi	6.949	15.600
Totale ricavi e proventi operativi	1.097.267	1.216.230
Acquisti di materie e servizi	(961.676)	(1.049.811)
Costi del personale	(47.955)	(54.557)
Altri costi operativi	(7.298)	(8.950)
Attività realizzate internamente	1.107	1.108
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	81.445	104.021
Ammortamenti	(53.221)	(57.179)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	404	(723)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	28.627	46.120
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	43.857	66.812
Proventi finanziari	10.042	17.043
Oneri finanziari	(10.755)	(18.503)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	71.772	111.471
Imposte sul reddito	(10.554)	(12.488)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	61.218	98.983

- **Mercato e Consistenze**

Il mercato di riferimento di Telecom Italia Sparkle è costituito dai servizi internazionali (Voce, Dati e Internet) destinati ai clienti "Wholesale" o "Heavy user", cioè agli operatori di rete fissa e mobile, agli Internet Service Provider ed alle aziende Multinazionali.

Nel corso del 2013 sono stati registrati complessivamente 15,4 miliardi di minuti di traffico Voce (in calo rispetto al dato 2012: -3,0%), mentre risulta venduta capacità trasmissiva IP per 2.587,8 Gbps (contro 1.954,1 Gbps del 2012: +32,4%) e capacità Managed Bandwidth per 2.568,2 Gbps (contro 2.239,7 Gbps del 2012: +14,7%). Al 31 dicembre 2013 i collegamenti totale dei Clienti Multinazionali risultano essere pari a 4.244 (4.654 al 2012) con una contrazione di circa il -8,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in coerenza con l'andamento dei ricavi. Tali collegamenti, oltre a quelli commercializzati a clienti MNC's italiani, comprendono anche quelli offerti a operatori esteri per la propria clientela multinazionale in termini di IP-VPN, Frame Relay e Managed Bandwidth.

- **Ricavi lordi**

I ricavi lordi complessivi ammontano a 1.090,3 milioni di euro (1.200,6 milioni di euro nel 2012)

Ricavi per traffico Fonia pari a 865,2 milioni di euro (935,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Si evidenzia una contrazione dei ricavi lordi rispetto all'anno precedente pari a -69,9 milioni di euro (-7,5%); la contrazione e' la risultante dei decrementi dei ricavi dell' Uscente di -41,0 milioni di euro (-14,1%) e dei ricavi per l'Entrante di -31,1 milioni di euro (-30,4%); i ricavi dei Transiti sono sostanzialmente stabili (+2,1 milioni). Questi decrementi derivano sostanzialmente dalla pressione sui prezzi unitari che contraddistingue il trend di mercato.

RICAVI IP/DATI e MOBILE SERVICES pari a 149,0 milioni di euro (174,6 milioni di euro nel 2012).

Peggiorano le performance rispetto al 2012 per -25,7 milioni di euro, in particolare: i ricavi del servizio IP-Sea-Bone si sono ridotti di -17,9 milioni di euro (-18,4%) principalmente verso la Capogruppo (-15,0 milioni di euro, -25%), i ricavi del servizio City to City decrementano di -4,4 milioni di euro (-9,4%), il servizio Country to Country segna -2,1 milioni di euro (-29,2%), Restoration e Altri Servizi complessivamente pesano per -0,3 milioni di euro. Il sensibile incremento dei volumi venduti non ha compensato il decalage dei prezzi. I ricavi da Mobile Services (servizi dati per gli OLOs mobili, i.e. Signaling, GRX, etc.) presentano un peggioramento rispetto al 2012 di -1,0 milione di euro, (-4,4%).

Ricavi MNC's pari a 55,5 milioni di euro (75,3milioni di euro nel 2012, -19,7 milioni di euro).

I ricavi per la componente estero si sono contratti per -3,7 milioni di euro (-15,6%) mentre per il segmento MNC's Italia, i ricavi derivanti dai servizi innovativi "@broad" diminuiscono di -12,4 milioni di euro (-27,6%). I più tradizionali servizi IPLC hanno segnato un decremento di -3,6 milioni di euro (-55,4%). L'andamento negativo di questo segmento di business è da mettere in relazione oltre che alla forte pressione competitiva anche al negativo scenario macroeconomico che colpisce il segmento di clientela a cui è rivolta l'offerta.

I ricavi verso la Controllante (Fonia+Dati) sono stati pari a 287,7 milioni di euro (26,4% del totale ricavi), in calo rispetto al 2012 (-64,6 milioni di euro, -18,3%).

Gli Altri Servizi, (20,6 milioni di euro) presentano un incremento di +5 milioni di euro (+32,3%) legato a fatti impulsivi, incluso le rettifiche degli anni precedenti.

- **Ricavi netti**

Gli Outpayments per la terminazione del traffico in Italia ed all'estero del 2013 ammontano a 782,6 milioni di euro; rispetto al 2012 si riducono di 71,4 milioni di euro (-8,4%), coerentemente alla riduzione registrata nei ricavi Uscente ed Entrante.

Il totale Ricavi Netti del 2013 ammonta quindi a 307,7 milioni di euro (-38,9 milioni di euro rispetto al 2012: -11,2%).



Bilancio aggiornato al 31/12/2013

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione Assoluta	Variazione %
RICAVI FONIA	865,2	935,1	-69,9	-7,5%
Fonia Uscente (2)	250,3	291,3	-41,0	-14,1%
Fonia Entrante (2)	71,1	102,2	-31,1	-30,4%
Transiti (2)	543,7	541,6	2,1	0,4%
Outpayment	-776,9	-845,8	68,9	-8,1%
Ricavi Netti	88,3	89,3	-1,0	-1,1%
Fonia Uscente (2)	36,6	41,3	-4,7	-11,4%
Fonia Entrante (2)	46,8	44,9	1,9	4,2%
Transiti (2)	5,0	3,1	1,9	0,6
RICAVI IP/DATI e MOBILE SERVICES	149,0	174,6	-25,6	-14,7%
IP/DATA	127,5	152,2	-24,7	-16,2%
IP SEA Bone	79,2	97,0	-17,8	-18,4%
City to City	42,1	46,5	-4,4	-9,5%
Country to Country	5,0	7,1	-2,1	-29,7%
Restoration	1,2	1,5	-0,3	-19,9%
Altri Servizi	0,0	0,0	0,0	-100,0%
MOBILE SERVICES	21,5	22,5	-1,0	-4,4%
Outpayment	-5,6	-7,1	1,5	-21,6%
Ricavi Netti	15,9	15,3	0,6	3,7%
MNCs	55,5	75,3	-19,8	-26,3%
MDNS Estero	20,1	23,8	-3,7	-15,6%
MNCs Italia (1)	35,5	51,4	-15,9	-31,0%
Servizi @broad	32,6	45,0	-12,4	-27,6%
Servizi IPLC	2,9	6,4	-3,5	-54,8%
RICAVI ALTRI SERVIZI	20,6	15,6	5,0	32,0%
TRAFFICO DATI	1,0	2,0	-1,0	-50,9%
Outpayment	-0,1	-1,0	0,9	-90,1%
Ricavi Netti	0,9	1,0	-0,1	-12,7%
Altri Servizi	18,6	13,5	5,1	37,4%
Rettifiche Anni precedenti	1,0	0,0	1,0	3057,8%
TOTALE RICAVI LORDI	1.090,3	1.200,6	-110,3	-9,2%
TOTALE OUTPAYMENT	-782,6	-854,0	71,4	-8,4%
TOTALE RICAVI NETTI	307,7	346,7	-39,0	-11,2%

(1) MNC = Clienti Multinazionali Italiani

(2) Sotto il profilo dell'andamento della gestione economica, la performance della Fonia in termini di Volumi ed Economics viene rilevata in funzione dell'Area geografica di origine/destinazione del traffico. Pertanto la ripartizione proposta va interpretata come segue: Fonia Uscente: traffico originato in Italia e destinato all'estero; Fonia Entrante: traffico originato all'estero e destinato in Italia; Fonia Transiti: traffico originato dall'estero e destinato all'estero

Gli **Altri Proventi** ammontano a 6,9 milioni di euro (-8,7 milioni di euro rispetto al 2012); la voce include recupero costi del personale e prestazioni di servizio per 1,4 milioni di euro ed esubero fondi rischi per 2,1 milioni di euro.



Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

17

- **EBITDA**

L'EBITDA ammonta a 81,4 milioni di euro, in riduzione, rispetto al 2012, di 22,6 milioni di euro (-21,7%). Il rapporto EBITDA/Ricavi passa da 8,7% del 2012 al 7,5% del 2013.

Gli Acquisti di Materie e Servizi, al netto delle quote da riversare, ammontano a 179,1 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari complessivamente a 16,8 milioni di euro (-8,6 %) frutto sia della riduzione del volume d'affari che della politica di forte efficienza perseguita.

La voce è composta, principalmente, dalle seguenti componenti:

- **Acquisti Materie e Beni per la rivendita:** ammontano a 1,0 milioni di euro (-1,1 milioni di euro rispetto al 2012); comprendono essenzialmente, costi per materiali di consumo destinati alla vendita.
- **Costi per prestazioni di servizi esterni:** al netto delle quote da riversare, ammontano a 65,5 milioni di euro e sono in crescita (+2,4 milioni di euro; +3,8%) rispetto al 2012. L'incremento è correlato alla cessione del ramo d'azienda Network Operation ed ai conseguenti oneri di outsourcing verso la Capogruppo (6,5 milioni) compensati dalla riduzione dei costi di manutenzione (-1,6 milioni di euro, -6,1%) e del costo del personale (inclusi nell'outsourcing). Tale capitolo include inoltre i costi per le Prestazioni Commerciali delle Subsidiaries a favore di TIS (-0,5 milioni di euro; -7,6%) e le spese di Pubblicità e Promozione (-1,7 milioni di euro), in riduzione per l'implementazione di campagne promozionali più mirate.
- **Costi per godimento beni di terzi:** risultano essere pari a 112,6 milioni di euro, con un decremento di 18,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-13,9%). Il trend in diminuzione è legato principalmente ad una contrazione sensibile dei costi per Affitto Circuiti (15,4 milioni di euro, -12,7%) sia per l'attuazione di politiche di efficienza che per la contrazione di alcune linee di business mentre le locazioni immobiliari si riducono di -1,9 milioni di euro (-24,7%), a fronte delle iniziative di riduzione intraprese nel corso degli ultimi anni e del passaggio in TI di Network Operation.

Il Costo del Personale, che ammonta a 48,0 milioni di euro, presenta una diminuzione, rispetto al 2012, di 6,6 milioni di euro (-12,1%) dovuta essenzialmente all'effetto della cessione del ramo di azienda di cui sopra.

Gli altri costi operativi ammontano a 7,3 milioni di euro (-1,7 milioni rispetto al 2012). La voce include oneri connessi alla gestione dei crediti per 5,3 milioni di euro.

Nel 2013 si rilevano attività realizzate internamente per 1,1 milioni di euro (invariato rispetto al 2012).

- **EBIT**

Gli ammortamenti ammontano a 53,2 milioni di euro (-4,0 milioni di euro rispetto al 2012), mentre le plusvalenze nette sono pari a 0,4 milioni di euro (nel 2012 si avevano minusvalenze nette per 0,7 milioni di euro).

L'EBIT risulta essere di 28,6 milioni di euro (-17,5 milioni di euro rispetto al 2012).

In termini percentuali (ROS), l'EBIT rappresenta il 2,6% del fatturato ed è in riduzione rispetto al 2012 (3,7%).

- **Utile Netto**

Il saldo della gestione finanziaria mostra un provento netto pari a 43,1 milioni di euro ed è principalmente costituito dai proventi netti da partecipazioni (43,9 milioni di euro). In particolare, rispetto al 2012, si evidenzia una riduzione pari a 22,7 milioni di euro, per effetto principalmente dei proventi netti da partecipazioni (-23,0 milioni di euro) dove si segnalano il parziale assorbimento del fondo svalutazione partecipate (24,2 milioni di euro) e i dividendi (14,9 milioni di euro) da parte della controllata Lan Med.

Le imposte sul reddito (10,6 milioni di euro) si riducono rispetto al 2012 per 1,9 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione del risultato operativo 2012.

L'Utile netto è pari a 61,2 milioni di euro e si riduce per 37,8 milioni di euro per effetto di quanto sopra descritto.

LA GESTIONE PATRIMONIALE**ATTIVITA'**

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti		
Attività immateriali		
Attività immateriali a vita utile definita	129.271	148.060
	129.271	148.060
Attività materiali		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	148.062	158.998
	148.062	158.998
Altre attività non correnti		
Partecipazioni	203.678	183.782
Attività finanziarie non correnti	928	1.008
Crediti vari e altre attività non correnti	5.768	6.709
Attività per imposte anticipate	14.712	19.311
	225.086	210.811
Totale Attività non correnti	(a) 502.419	517.869
Attività correnti		
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	201.270	247.843
Crediti per imposte sul reddito	1.081	2.654
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	90.630	141.061
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	77.836	65.779
Sub-totale Attività correnti	370.817	457.337
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
di natura finanziaria	-	-
di natura non finanziaria	7.492	-
Sub-totale Attività destinate ad essere cedute	7.492	-
Totale Attività correnti	(b) 378.308	457.337
Totale Attività	(a+b) 880.727	975.206



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio netto		
Capitale emesso	200.000	200.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	258.538	357.538
Altre Riserve ed utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	(17.564)	(77.171)
Totale Patrimonio netto (c)	440.975	480.367
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	22	34
Fondi relativi al personale	9.775	13.349
Fondi per rischi e oneri	1.383	305
Debiti vari e altre passività non correnti	97.711	104.322
Totale Passività non correnti (d)	108.892	118.009
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	5	8
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	330.856	376.821
Debiti per imposte sul reddito	-	-
Sub-totale Passività correnti	330.861	376.830
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
di natura finanziaria	-	-
di natura non finanziaria	-	-
Totale Passività correnti (e)	330.861	376.830
Totale Passività (f=d+e)	439.753	494.839
Totale Patrimonio netto e Passività (c+f)	880.727	975.206

- **Attività non correnti**

Le attività non correnti presentano un saldo di 502,4 milioni di euro con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2012, di 15,5 milioni di euro; le principali variazioni di periodo sono:

- Ammortamenti dell'esercizio per 53,2 milioni di euro;
- Investimenti industriali di competenza per 23,7 milioni di euro;
- Riduzione fondi svalutazione su partecipazioni per 27,4 milioni di euro;
- Riclassifica Partecipazione nella controllata Telecom Italia San Marino ad Attività destinate ad essere cedute per 7,5 milioni di euro;
- Riduzione delle attività per imposte anticipate per 4,6 milioni di euro.

Le principali voci che compongono il saldo sono:

- Diritti d'uso di capacità trasmissiva e diritti di passaggio (108,2 milioni di euro);
- Cavi sotterranei e sottomarini di proprietà (90,8 milioni di euro);
- Altri impianti e macchinari (48,8 milioni di euro);
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (15,6 milioni di euro);
- Partecipazioni (203,7 milioni di euro).

• Attività correnti

Le attività correnti evidenziano un saldo di 378,3 milioni di euro (457,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 79,0 milioni di euro. Le principali variazioni di periodo riguardano la cassa e le altre disponibilità liquide (-38,4 milioni di euro) ed i crediti commerciali (-32,0 milioni di euro).

Le principali componenti risultano essere:

- Crediti commerciali lordi per 223,6 milioni di euro (273,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) che includono situazioni creditorie verso la Controllante Telecom Italia per 68,7 milioni di euro (97,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012), verso le società Controllate per 8,3 milioni di euro (13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012), verso altre società Controllate e collegate del Gruppo Telecom Italia per 3,5 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012); l'esposizione verso terze parti (incluse parti correlate per il tramite di amministratori di Telecom Italia) è pari a 143,1 milioni di euro (161,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012).
- Fondo Svalutazione Crediti Commerciali per 36,3 milioni di euro (54,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- Crediti vari e attività correnti (al netto delle svalutazioni) per 14,0 milioni di euro (28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012); 10,4 milioni di euro si riferiscono a crediti verso la Controllante Telecom Italia di cui 10,0 milioni di euro relativi al residuo del sequestro preventivo disposto dall'Autorità Giudiziaria così come esposto nella nota "Passività Potenziali, contenziosi, impegni e garanzie".
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti per 90,6 milioni di euro (141,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 90,2 milioni di euro verso la Controllante Telecom Italia
- Cassa e disponibilità liquide equivalenti per 77,8 milioni di euro (65,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui 68,4 milioni di euro verso la Controllante Telecom Italia.

• Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a 441,0 milioni di euro; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 (-39,4 milioni di euro) è sostanzialmente da attribuire all'utile di esercizio (61,2 milioni di euro) e alla distribuzione di dividendi (99,0 milioni di euro).

• Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano a 108,9 milioni di euro (118,0 milioni di euro al 31 Dicembre 2012) ed includono 97,2 milioni di euro di risconti passivi a medio/lungo termine.

• Passività correnti

Le passività correnti ammontano a 330,9 milioni di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 46,0 milioni di euro, riconducibile per 43,6 milioni di euro alla riduzione dei debiti commerciali.

Le principali componenti sono:

- Debiti Commerciali per 208,5 milioni di euro (252,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 29,4 milioni di euro verso la Controllante Telecom Italia (24,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012), 20,2 milioni di euro verso le proprie società Controllate (29,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 2,1 milioni di euro verso altre società controllate e collegate del gruppo Telecom Italia (10,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012); i debiti commerciali verso terze parti (incluse parti correlate per il tramite di amministratori di Telecom Italia) sono pari a 156,8 milioni di euro (186,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).
- Risconti passivi a breve termine per 16,6 milioni di euro.
- Fondi Rischi Correnti per 87,1 milioni di euro (88,5 milioni di euro al 31 Dicembre 2012), di cui 86,8 milioni di euro connessi alle indagini in corso dell'autorità giudiziaria; il fondo è destinato a fronteggiare i rischi ed oneri di carattere fiscale e legale (ex D.lgs.231); per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota "Passività Potenziali, contenziosi, azioni giudiziarie pendenti, impegni e garanzie" del Bilancio.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Flusso monetario da attività operative:		
Utile netto dell'esercizio	61.218	98.983
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	53.221	57.179
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(27.388)	(26.500)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	5.228	2.403
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(404)	1.399
Variazione dei fondi relativi al personale	(2.079)	(6.561)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	32.009	12.714
Variazione dei debiti commerciali	(39.481)	(29.899)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	1.489	(10.720)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	9.371	(26.315)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 93.184	72.683
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(9.786)	(14.339)
Acquisti di attività materiali per competenza	(13.944)	(10.884)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(23.730)	(25.223)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(4.144)	(3.215)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(27.874)	(28.438)
Acquisizione/Versamenti in conto capitale di/in imprese controllate	-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	50.307	1.587
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	637	(573)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) 23.070	(27.424)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione netta delle passività finanziarie	(10)	(82)
Dividendi pagati	(99.000)	(94.000)
Cassa e altre disponibilità liquide incluse nell'operazione di scissione	(5.187)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (104.197)	(94.082)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	e=(a+b+c+d) 12.057	(48.823)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte sul reddito (pagate) incassate	9.700	(33.551)
Interessi pagati	-	-
Interessi incassati	840	1.696
Dividendi incassati	16.851	40.987

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (migliaia di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	65.779	114.866
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	(264)
	65.779	114.602
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	77.836	65.779
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-	-
	77.836	65.779

• Flusso Monetario da Attività operative

Nel 2013 si rileva un flusso monetario attivo pari a 93,2 milioni di euro, le sue principali componenti risultano essere:

- Utile di esercizio per 61,2 milioni di euro;
- Ammortamenti per 53,2 milioni di euro;
- Ripristini di valore netti di attività non correnti per 27,4 milioni di euro;
- Variazione positiva dei crediti commerciali per 32,0 milioni di euro;
- Variazione negativa dei debiti commerciali per 39,5 milioni di euro.

In sintesi, rispetto al 2012, si evidenzia un miglioramento del flusso operativo per 20,5 milioni di euro.

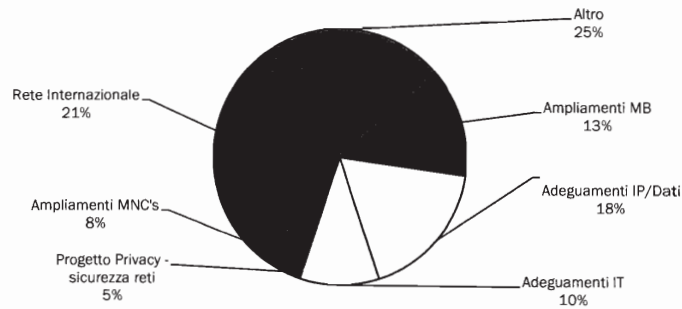
• Flusso Monetario da Attività di Investimento

Nel 2013 sono stati effettuati disinvestimenti netti per 23,1 milioni di euro (a fronte di investimenti nel 2012 per 27,4 milioni di euro).

Gli investimenti industriali di competenza sono pari a 23,7 milioni di euro, così dettagliati:

Investimenti Industriali (Euro Milioni)	2013	2012
Rete Italiana	-	1.0
Ampliamento Fonia	0,7	1.4
Adeguamenti IP/Dati	4,2	4.9
Ampliamenti MNC's	1,9	1.3
Adeguamenti IT	2,4	1.1
Ampliamenti MB	3,2	4.2
Rete internazionale	5,0	2.4
Soluzioni Mobile	1,2	1.2
Impianti Tecnologici	0,7	2.8
Progetto Privacy/Sicurezza Reti	1,1	1.7
Altro	3,3	3.2
Totale	23.7	25.2

Composizione % Investimenti Industriali



Gli investimenti per cassa (al netto dei disinvestimenti industriali) sono pari a 27,2 milioni di euro (29,0 milioni di euro nel 2012)

I disinvestimenti finanziari netti nel periodo sono stati pari a 50,3 milioni di euro e sono dovuti, principalmente, al disinvestimento di attività finanziarie.

• **Flusso Monetario da Attività di Finanziamento**

Nel 2013 il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento è pari a 104,2 milioni di euro (94,1 milioni di euro nel 2012), sostanzialmente riconducibili al pagamento dei dividendi alla Controllante (99,0 milioni di euro) e dalla cassa inclusa nella scissione ramo d'azienda Network Operation (5,2 milioni di euro).



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2013	31.12.2012
Passività finanziarie non correnti:		
Altre passività finanziarie	22	34
	22	34
Passività finanziarie correnti		
Altre passività finanziarie	5	8
	5	8
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Totale Debito finanziario lordo	27	42
Attività finanziarie non correnti		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(928)	(1.009)
	(928)	(1.009)
Attività finanziarie correnti		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie verso Società del Gruppo Telecom Italia S.p.A	(90.366)	(140.739)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(264)	(323)
Disponibilità liquide equivalenti verso Società del Gruppo Telecom Italia S.p.A.	(68.433)	(61.674)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(9.403)	(4.105)
	(168.466)	(206.841)
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-
Totale attività finanziarie	(169.394)	(207.850)

Al 31 dicembre 2013 la Società mostra una posizione finanziaria netta positiva pari a 169,4 milioni di euro (207,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le principali componenti sono:

- Attività finanziarie verso Telecom Italia per 90,4 milioni di euro, connesse all'investimento in conto deposito (140,7 milioni di euro nel 2012).
- Disponibilità liquide verso Telecom Italia per 68,4 milioni di euro (61,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012).
- Cassa e altre disponibilità liquide per 9,4 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2012).

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	Imprese partecipanti
CAPOGRUPPO					
TELECOM ITALIA SPARKLE S.P.A.	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA S.p.A.
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE					
LAN MED NAUTILUS Ltd (servizi di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini per l'offerta di servizi di managed bandwidth)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (servizi di "managed bandwidth")	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.747.600	99,9999	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (servizi di "managed bandwidth")	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999	LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (servizi di "managed bandwidth")	SANTIAGO (CHILE)	CLP	5.852.430.960	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (servizi di "managed bandwidth")	BOGOTÁ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9999	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	PANAMA	USD	10.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU S.A. (servizi di "managed bandwidth")	LIMA (PERU)	PEN	16.109.788	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PUERTO RICO LLC (servizi di "managed bandwidth")	San Juan (PORTO RICO)	USD	50.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (servizi di "managed bandwidth")	ISOLE VERGINI (USA)	USD	10.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (servizi di "managed bandwidth")	FLORIDA (USA)	USD	10.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (servizi di "managed bandwidth")	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000	MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000	MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (manutenzione e gestione del cavo lev1)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (attività di telecomunicazioni)	SOPIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (attività di telecomunicazioni)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (servizi di telecomunicazioni internazionali wholesale)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (possesto e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMUNIKASYON HIZMETLERI TICARET ANONIM SIRKETI (servizi di telecomunicazioni)	TAKSIM, ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	5.639.065	100,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni in San Marino)	ROVERETA - FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REP. CEEA)	CZK	6.720.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.560	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.870.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (USA)	USD	15.550.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (realizzazione e gestione di impianti e servizi di telecomunicazioni mobili)	BORGIO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000	TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (offerta di servizi di valore aggiunto e di networking)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	6.909.639	100,0000	TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd



OPERAZIONI SOCIETARIE ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO

- **Aumenti capitale sociale e copertura perdite**

LAN PERU'

In data 27 marzo 2013 l'Assemblea degli azionisti della società Latin American Nautilus Perù ha deliberato, tra l'altro, la copertura delle perdite accumulate al 31.12.2012, del valore di 42.807.195 soles tramite riduzione del capitale sociale. A seguito dell'operazione il valore del capitale sociale della società passa da 58.916.983 soles a 16.109.788 soles.

LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A.

Il 24 maggio 2013 l'Assemblea degli azionisti ha preso atto della rivalutazione monetaria del capitale sociale da pesos 12.048.300.586 a pesos 13.101.482.259, e di seguito ha deliberato di ridurre, per assorbire le perdite accumulate, il capitale sociale da pesos 13.101.482.259 a pesos 5.852.430.960.

- **Distribuzione Utili e Dividendi**

LAN MED NAUTILUS LIMITED

In data 21 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Lan Med Nautilus Ltd ha deliberato la distribuzione di dividendi per 20.000.000 USD (equivalenti a circa 14,9 milioni di euro) all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni).

TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE

Il 21 marzo 2013 l'Assemblea degli azionisti di Telefonia Mobile Sammarinese, società partecipata da TI San Marino al 51%, ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 447.535 euro, di cui 228.243 euro di competenza di TI San Marino.

TI SAN MARINO

Il 21 marzo 2013 l'Assemblea degli azionisti di TI San Marino ha deliberato la distribuzione di un dividendo per 227.510 euro all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 99,99% delle azioni).

TI AUSTRIA

In data 27 Marzo 2013 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo per 400.000 euro all'azionista Telecom Italia Sparkle (in possesso del 100% delle azioni).

TI SPARKLE: Destinazione Utili 2012 ed altre Riserve

L'Assemblea degli azionisti del 9 Aprile 2013 di Telecom Italia Sparkle S.p.A. ha approvato:

- la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, pari ad euro 98.983.295, a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- la distribuzione all'azionista unico Telecom Italia S.p.A. di un dividendo pari ad euro 99.000.000, mediante utilizzo di pari importo tratto dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A.

Il 30 aprile 2013 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di distribuire gli utili dell'esercizio 2012, pari a Pesos 5.424.903, come segue: il 5% (pari a Pesos 271.245) a riserva legale e l'importo rimanente (Pesos 5.153.658) alla costituzione di una riserva facoltativa per futura distribuzione di dividendi.

TI BELGIUM BVBA - ASSEMBLEA 25 NOVEMBRE

Il 25 novembre l'Assemblea della Società ha deliberato di distribuire a titolo dividendo l'utile dell'esercizio 2012 per un importo pari a € 900.000, già liquidati.

- **Costituzione società**

LATIN AMERICAN NAUTILUS PUERTO RICO

In data 16 settembre 2013 è stata costituita la società Latin American Nautilus Puerto Rico LLC, che ha per oggetto la gestione della porzione del sistema LAN di cavi sottomarini che insiste nel territorio di Porto Rico. La società, controllata al 100% dalla irlandese Lan Med Nautilus Ltd., sarà dotata di un capitale iniziale di USD 50.000 e di un consiglio di amministrazione di 3 membri.

- **Altre delibere societarie ed eventi di rilievo**

Cariche Sociali

Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2013, in seguito alle dimissioni del consigliere e presidente Valerio Cavallo, ha nominato Presidente Riccardo Delleani ed ha cooptato il consigliere Elisabetta Ripa, nominandola contestualmente Amministratore Delegato.

In data 9 aprile 2013 l'Assemblea di Telecom Italia Sparkle ha confermato Consigliere di Amministrazione Elisabetta Ripa, con scadenza allineata a quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione ovvero fino all'Assemblea che approverà il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. In data 10 Aprile il Consiglio di Amministrazione ha confermato Elisabetta Ripa nella carica di Amministratore Delegato.

In data 17 settembre 2013, il consigliere Antonio Migliardi ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

In data 5 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Gianluca Pancaccini Consigliere, che rimarrà in carica, come da legge, fino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Operazioni di scissione Network Operations

In data 30 luglio 2013 è stato siglato l'atto di scissione parziale del ramo di azienda della Telecom Italia Sparkle costituito dalla funzione Network Operations a favore della controllante Telecom Italia S.p.a.

La scissione ha avuto effetto in data 1° Settembre 2013 ed ha avuto per oggetto 196 risorse e attività/passività correlate, unitamente alla cassa.

Il valore finale del conferimento è pari a 3.891,68 Euro ed è stato registrato nelle riserve di Patrimonio Netto della Capogruppo in quanto scissione a favore del socio unico Telecom Italia.

Operazioni di scissione IT Development and Operations

In data 12 dicembre 2013 è stato siglato l'atto di scissione parziale del ramo di azienda della Capogruppo Telecom Italia Sparkle costituito dalla funzione IT Development and Operations a favore di Telecom Italia Information Technology S.r.l..

La scissione ha avuto effetto in data 1° gennaio 2014 ed ha avuto per oggetto 51 risorse e attività/passività correlate, unitamente alla cassa.

Il valore finale del conferimento è pari a 25.076,04 Euro e verrà registrato in diminuzione delle riserve di Patrimonio Netto della Capogruppo.

Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma

Con sentenza del 17 ottobre 2013, il Tribunale di Roma ha assolto, tra gli altri, l'ex amministratore delegato e due ex dipendenti di Telecom Italia Sparkle, dalle accuse di associazione a delinquere transnazionale finalizzata all'evasione fiscale e dichiarazione infedele mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Per i dettagli si rimanda alla sezione "CONTENZIOSI, AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI, IMPEGNI E GARANZIE".

TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.

In data 30 dicembre 2013 Telecom Italia Sparkle SpA ha sottoscritto l'atto di cessione di n. 1.807.999 azioni di Telecom Italia San Marino Spa (rappresentanti il 99,999% del capitale sociale) a favore di Telecom Italia Spa, con decorrenza 1° gennaio 2014, data in cui Telecom Italia è divenuta pertanto titolare dell'intero capitale sociale.

TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH s.r.o.

A seguito della riforma del diritto societario nella Repubblica Ceca, si è provveduto alla modifica e redazione del nuovo Statuto della società nonché alla formalizzazione delle procure necessarie per la sua adozione, avvenuta in data 27 dicembre 2013.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2014

Per l'esercizio 2014, nonostante le difficoltà di mercato, la Società si pone come obiettivo la difesa delle quote di mercato perseguendo una sostanziale tenuta dei margini.

Più in dettaglio si prevede di perseguire tali obiettivi continuando con una strategia che mira, per ciò che riguarda il mercato Voce Wholesale, ad un approccio selettivo del portafoglio clienti e focalizzato su relazioni ad alto margine, allo sviluppo del posizionamento nel mercato Dati&IP, concentrando la presenza su mercati ad alta crescita e in quelli dove il posizionamento competitivo e infrastrutturale favoriscono il presidio del margine. Per ciò che riguarda il mercato Retail MNCs si adotteranno politiche finalizzate alla protezione della clientela domestica attraverso un'offerta di servizi evoluta e globale e si punterà a progetti di sviluppo selettivi nei mercati esteri anche attraverso l'ampliamento dell'offerta.

La marginalità sarà sostenuta dalla continua ricerca dell'ottimizzazione delle risorse attraverso progetti di efficienza; l'attenzione alla spesa, sia per le spese operative sia per gli investimenti industriali, unita ad una maggiore focalizzazione sulla gestione del capitale circolante, consentiranno di sostenere al meglio la gestione dei flussi di cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

- **Progetto 404**

La Società, conformemente alle indicazioni della Controllante, partecipa al "Progetto 404" del Gruppo Telecom Italia; il progetto ha l'obiettivo di individuare e implementare le azioni tese a soddisfare i requirements di cui alla *Section 404 del Sarbanes-Oxley Act*.

- **Adozione Codice Etico**

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2003 ha adottato il Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia il cui testo aggiornato successivamente, è stato da ultimo modificato dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 5 novembre 2013.

Il Codice Etico si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate governance e rappresenta la "carta dei valori" del Gruppo Telecom Italia fondando, in termini programmatici, il corpus di principi cui il Gruppo ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informatori dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro di tutte le Società del gruppo.

Come tutti gli strumenti di governance della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato da parte delle strutture preposte di Audit e Compliance di Telecom Italia.

- **Certificazioni**

La Società, operando nel rispetto delle normative vigenti, pone particolare attenzione affinché processi e comportamenti siano in linea con le aspettative degli stakeholders. A tale scopo e per la necessità di contribuire fattivamente alla difesa dell'ambiente, nel 2005, certifica il Sistema di Gestione Ambientale conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001. Inoltre, nello stesso anno, ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità per la clientela Multi National ai sensi della norma UNI EN ISO 9001. Nel 2009 potenzia la cultura aziendale in tema di salute e sicurezza, orientandosi al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, ed integra il Sistema di Gestione Ambientale con quello per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ottenendo anche la certificazione di conformità agli standard internazionali della norma BS OHSAS 18001.

Nel 2013 supera con esito positivo le verifiche di sorveglianza per il mantenimento di tutte e tre le certificazioni.

- **Adozione Modello Organizzativo 231**

I valori di trasparenza, correttezza e lealtà cui si ispira il Gruppo Telecom Italia, sono alla base dell'adozione da parte del Gruppo di un modello organizzativo che garantisca l'efficace svolgimento delle attività del Gruppo

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2013 di Telecom Italia Sparkle

29

prevenendo - mediante l'applicazione, in particolare, dei principi previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 (si tratta del decreto legislativo che sancisce la responsabilità dell'impresa in caso di reati commessi dai dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni) - situazioni o comportamenti potenzialmente lesivi dell'interesse della società. Il documento rappresenta le linee guida di comportamento da seguire per evitare il verificarsi di situazioni favorevoli alla commissione di reati ex lege 231 e successive integrazioni. Il Modello Organizzativo "231" del Gruppo Telecom Italia è stato adottato per la prima volta in TI Sparkle nel Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2003 ed è stato periodicamente aggiornato. Si articola in Codice Etico, Principi Generali del Controllo Interno, Principi di Comportamento e Schemi di Controllo Interno. Nella logica di costante adeguamento del Modello Organizzativo 231 all'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale ed in coerenza con le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle, nella riunione del 12 febbraio 2013 ha adottato la nuova versione del M0231 (versione 6.5.0) nonché la nuova versione del Codice Etico e di Condotta del gruppo Telecom Italia. La nuova versione del Modello Organizzativo 231 ha recepito importanti modifiche del sistema di responsabilità degli enti ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, determinate dalla legge n. 190/2012, in vigore da fine novembre 2012. Detta normativa ha introdotto due nuovi reati presupposto: (i) la corruzione tra privati; e (ii) l'induzione indebita a promettere o dare utilità a pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio, che hanno comportato la necessità di una complessiva rivisitazione degli schemi di controllo interno esistenti, estendendone l'applicazione ai rapporti con soggetti privati. Un ulteriore aggiornamento del codice Etico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2013.

A partire dal 3 aprile 2012 i compiti di Organismo di Vigilanza sono attribuiti al Collegio Sindacale, che è così composto:

Carlo Delladio (Presidente)
Marco Mencagli
Michela Zeme

• Sistema di Controllo Interno

Nel corso del 2013 sono proseguite con cadenza mensile le riunioni del Comitato Interfunzionale Antifrode ("CIA"), composto dai Responsabili delle funzioni Fraud & Risk Management, Administration & Control, Legal & Regulatory Affairs, Marketing, Customer Operations, Technology, che deve pronunciarsi in merito alle azioni da intraprendere nei casi ritenuti più gravi e/o sospetti ed interviene sull'attuazione delle procedure, come pure le riunioni mensili del tavolo operativo "SAL FI" (Stato Avanzamento Lavori Frodi Internazionali).

Nel mese di luglio 2013 si è concluso l'aggiornamento della rilevazione delle attività a rischio reato e l'effettuazione della Gap Analysis da parte delle Funzioni della Società in coerenza con le più recenti modifiche dell'assetto organizzativo e l'introduzione dei nuovi schemi di controllo nel Modello Organizzativo "231".

In linea con la procedura vigente, nel corso del 2013 si è provveduto all'invio su base trimestrale verso l'Organismo di Vigilanza dei flussi informativi previsti dagli Schemi di Controllo del Modello Organizzativo "231". Le verifiche effettuate dalla funzione corporate Compliance 231 sui dati segnalati dalle funzioni aziendali non hanno portato all'individuazione di situazioni a rischio reato 231.

PROPOSTA DI DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Sparkle propone la seguente delibera:

L'Assemblea,

- esaminato il Bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2013;
- vista la Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2013;
- preso atto della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers (PwC), al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;

Delibera

1. *di approvare il progetto di bilancio d'esercizio di Telecom Italia Sparkle SpA al 31 dicembre 2013 ed il bilancio consolidato di Gruppo, nonché la Relazione sulla gestione a corredo di entrambi;*
2. *di proporre alla convocanda Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio 2013 di euro 61.217.876 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;*
3. *di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, affinché apportino ai predetti documenti le variazioni che eventualmente si rendessero necessarie o opportune.*

Per il Consiglio di Amministrazione

Richard Delleani
Richard Delleani





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

TELECOM ITALIA SPARKLE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia Sparkle SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale -finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia Sparkle SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Telecom Italia Sparkle SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telecom Italia Sparkle SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Telecom Italia Sparkle SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

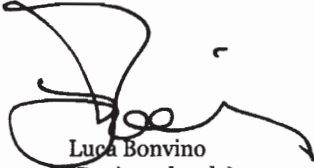
www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Telecom Italia Sparkle SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Telecom Italia Sparkle SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 19 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino
(Revisore legale)

2 di 2

IL SOTTOSCRITTO FABIO MASCI IN QUALITA' DI DELEGATO ATTESTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 3 DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N.82/2005 LA CONFORMITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE SOCIALE

TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. con unico azionista
in sigla TI SPARKLE S.p.A.

Sede in ROMA – Via Cristoforo Colombo, n. 142 Capitale sociale € 200.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Telecom Italia S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale di Telecom Italia Sparkle S.p.A.
all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile

Signor azionista della società **TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.**,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del Codice Civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale (in seguito anche il "Collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'attività di vigilanza si è svolta conformemente alle previsioni di legge, tenendo conto dei Principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, e, all'occorrenza, dei principi contenuti nelle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sia attraverso lo scambio informativo con le strutture aziendali competenti di Telecom Italia Sparkle S.p.A. (in seguito anche la "Società") sia con i rappresentanti della società di revisione, alla luce di quanto riferito nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito. In particolare abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate – il cui dettaglio è contenuto nella relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione della Società – assicurandoci che le deliberazioni assunte fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale ed attuate secondo principi di corretta amministrazione e in considerazione dei principi di *Corporate Governance* di gruppo. Anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, non si è evidenziata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto di interessi effettuate direttamente con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

A tal proposito si segnala che, per quanto consta al Collegio Sindacale, non sono state adottate deliberazioni influenzate ai sensi dell'art. 2497 ter c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha effettuato le periodiche verifiche previste dalla legge, con la partecipazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Responsabile Administration and Control, dei responsabili di funzione invitati a partecipare *ratione materiae*, nonché dei rappresentanti della società di revisione, nell'ambito delle quali, oltre al controllo dell'adempimento degli ordinari e periodici obblighi di legge, si è provveduto al reciproco scambio di informazioni e osservazioni. Nel corso delle periodiche verifiche non sono emersi rilievi o censure degni di specifica menzione;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. A tale riguardo si dà atto che l'attività di revisione interna nella Società a decorrere dal 1° gennaio 2012 viene svolta

proposito dà atto di aver chiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, periodicamente, informazioni circa gli esiti dell'attività di controllo effettuate dalla predetta Direzione Audit. Il Collegio ha, inoltre, chiesto alle competenti strutture organizzative della Società conferma circa l'implementazione delle misure correttive o di miglioramento suggerite dalla Direzione Audit. L'attività di revisione interna non ha evidenziato carenze da segnalare in questa relazione.

- dà atto che la Società già a decorrere dal 2010 ha messo a punto un piano di azione per rinforzare i presidi antifrode anche alla luce degli eventi giudiziari verificatisi in tale anno. Tale attività è proseguita anche nel corso del 2013 adottando le seguenti misure:
 1. in data 16/06/2010 è stato costituito il Comitato Interfunzionale Antifrode ("CIA"), composto dai Responsabili delle funzioni Anti-frode e Referente 231, Administration & Control, Legal & Regulatory Affairs, Voice Services, Network Development and Operations che ha il compito di pronunciarsi in merito alle azioni da intraprendere nei casi ritenuti più gravi e/o sospetti ed interviene sull'attuazione delle procedure. Nel corso del 2013 sono proseguite con cadenza mensile le riunioni del Comitato Interfunzionale Antifrode ("CIA") come pure le riunioni mensili del tavolo operativo "SAL FI" (Stato Avanzamento Lavori Frodi Internazionali); in coerenza con i successivi interventi di riorganizzazione aziendale, il Comitato è attualmente composto dai Responsabili delle funzioni Fraud & Risk Management, Administration & Control, Legal & Regulatory Affairs, Marketing, Customer Operations e Technology
 2. la Società ha adottato, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2013 la nuova versione del Modello Organizzativo 231 (versione 6.5.0) che recepisce due nuovi reati presupposto introdotti dalla legge 190/2012: (i) la corruzione tra privati; e (ii) l'induzione indebita a promettere o dare utilità a pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio.
 3. la Società ha adottato e continua ad implementare le rilevanti procedure ai fini del controllo interno, in particolare la "Procedura Operativa Validazione Clienti/Fornitori di TLC", nonché la "Procedura Operativa Antifrode Tis" e la "Procedura operativa di controllo servizi voce ad alto valore unitario", tutte soggette a periodici aggiornamenti.
 4. è attualmente operativa la procedura "Fraud Detection Report", che prevede due volte al giorno la segnalazione di anomalie di traffico sulla base del superamento di valori di soglia per alcuni parametri strutturali. Su base quotidiana viene prodotto un report che rileva picchi di traffico, individuando le relazioni che rispetto al giorno ed alla settimana precedenti hanno visto un incremento percentuale del traffico oltre una soglia prefissata. La reportistica include anche la produzione su base mensile del report "Asimmetrie Fiscali" (traffici originati fuori campo applicazione IVA e terminati in Italia), come strumento di controllo in relazione ai flussi di traffico caratterizzati da trattamenti fiscali non omogenei;
 5. in data 5 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una nuova versione del Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia
- a partire dal 3 aprile 2012 i compiti di Organismo di Vigilanza 231 sono stati attribuiti al Collegio Sindacale il quale ha verificato che il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 fosse attuato e, dove necessario o motivato da mutamenti organizzativi, opportunamente aggiornato o integrato. Al Collegio Sindacale in sede di attribuzione dei compiti di Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti i più ampi poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficace vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231/01.

portato all'individuazione di situazioni a rischio reato 231;

- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società e sulla sua affidabilità, ottenendo informazioni della società di revisione.

Nel corso del 2013 il Collegio:

- ai sensi dell'art. 2389 terzo comma codice civile, ha espresso un parere favorevole in merito alla remunerazione attribuita agli amministratori investiti di particolari cariche;
- ai sensi dell'art. 2386 primo comma del codice civile, ha espresso parere favorevole alla nomina di due consiglieri;

Il Collegio sindacale prende atto che gli amministratori nella nota integrativa del Bilancio 2013 alla Nota 19 hanno dettagliatamente dato informazione dell'indagine della Procura della Repubblica di Roma del 2010, nonché degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate della Direzione Regionale del Lazio a seguito della vicenda suindicata.

La Società, nel corso del 2013, non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi, irregolarità, fatti censurabili od omissioni tali da giustificare rilievi o menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

2. Controllo legale dei conti

L'attività di controllo contabile e di verifica della rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e la loro conformità alla disciplina di legge è stata svolta, nel corso dell'esercizio 2013, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente alla nota integrativa e alla relazione di gestione.

Non essendo al Collegio Sindacale demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolare da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

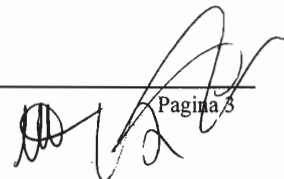
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da riferire al riguardo.

Diamo, quindi, atto che la società di revisione ha anticipato al Collegio che la propria relazione recante un giudizio sul bilancio di esercizio individuale non contiene rilievi o richiami di informativa. La stessa contiene altresì che il bilancio consolidato è soggetto a giudizio della società di revisione su base volontaria.

Signor Azionista,

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti



Pagina 3

al 31 dicembre 2013 ed alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale e del Consigliere Gianluca Paccaccini nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 novembre 2013. Il Collegio Sindacale invita pertanto l'Azionista a provvedere in merito.

Roma, 19 marzo 2014

Il Collegio Sindacale


dott. Carlo Delladio


dott.ssa Michela Zeme


dott. Marco Mencagli

ALLEGATO A

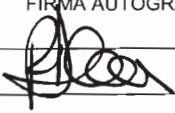
MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
- B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: M14422K4928

Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

<p>A) Procura di conferire al Sig. <u>FABIO MASCI</u> a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.</p>
<p>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.</p>
<p>C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. <i>Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>.</i></p>
<p>D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di inleggibilità ai fini dell'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: _____</p>

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, amm.re, legale rappresentante., sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	DELLEANI	Riccardo	Presidente	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L.n.443/1985 e succ.modifiche.

IL SOTTOSCRITTO FABIO MASCI IN QUALITÀ DI DELEGATO ATTESTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 3 DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N.82/2005 LA CONFORMITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE SOCIALE